

IL COMMENTARIO
MACARTHUR
DEL
NUOVO TESTAMENTO

★ JOHN MACARTHUR ★

MARCO 1-8



IL COMMENTARIO
MACARTHUR
DEL
NUOVO TESTAMENTO

JOHN MACARTHUR

MARCO 1-8



ISBN 978-88-3299-088-1

Edizione originale:

Pubblicata per la prima volta negli Stati Uniti dalla Moody Publishers,
820 N. LaSalle Blvd., Chicago, IL 60610, con il titolo

The MacArthur New Testament Commentary: Mark 1-8

Copyright © 2014 John MacArthur

Pubblicato con permesso

Per l'edizione italiana:

Copyright © 2025 Associazione Evangelica Alfa & Omega

Via Pietro Nenni 46 bis - 93100 Caltanissetta, IT

e-mail: info@alfaeomega.org - www.alfaeomega.org



L'edizione italiana è stata realizzata in collaborazione
con l'Istituto Teologico Evangelico *Verbum*
info@itev.it - www.itev.it

Salvo diversamente indicato, le citazioni bibliche sono tratte da:

La Sacra Bibbia Nuova Riveduta 2006 – versione standard

Copyright © 2008 Società Biblica di Ginevra.

Usato previa autorizzazione. Tutti i diritti riservati.

Traduzione: Cristina Baccella

Revisione: Giovanni Ulfo

Impaginazione: Andrea Stelluti

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con
qualsiasi mezzo effettuata, non autorizzata

Indice

Prefazione all'edizione italiana.....	5
Prefazione.....	7
Introduzione a Marco.....	9
1 Il messaggero del nuovo Re (1:1-8).....	17
2 Il valore del battesimo di Gesù (1:9-11).....	31
3 L'autorità di Gesù Cristo (1:12-20).....	41
4 L'autorità del Re divino (1:21-28).....	53
5 La potenza del regno (1:29-39).....	65
6 Il Signore e il lebbroso (1:10-45).....	75
7 L'autorità di Gesù di perdonare il peccato (2:1-12).....	85
8 Lo scandalo della grazia (2:13-17).....	95
9 L'unicità esclusiva del Vangelo (2:18-22).....	107
10 Il Signore del sabato - prima parte (2:23-28).....	117
11 Il Signore del sabato - seconda parte (3:1-6).....	127
12 Un rapido sunto del ministero di Gesù (3:7-19).....	137
13 Gesù Cristo: bugiardo, folle o Signore? (3:20-35).....	149
14 Terreni e anime (Marco 4:1-20).....	161
15 Uditori fruttuosi (4:21-34).....	177
16 Gesù calma la tempesta (4:35-41).....	189
17 La potenza che domina (5:1-20).....	201

18	La potenza e la pietà di Gesù (5:21-43)	213
19	Stupefacente incredulità (6:1-6)	227
20	Uomini ordinari con una chiamata straordinaria (6:7-13)	237
21	L'omicidio del più grande profeta (6:14-29)	249
22	Il Creatore provvede (6:30-44)	261
23	Gesù cammina sulle acque (6:45-56)	271
24	Una tradizione che distorce le Scritture (7:1-13)	281
25	La vera storia dietro la contaminazione (7:14-23)	291
26	Cibo alla tavola del Maestro (7:24-30)	301
27	Parlare o non parlare? (7:31-37)	311
28	Il donatore compassionevole (8:1-10)	319
29	Cecità spirituale (8:11-26)	327
30	La buona e la cattiva notizia per eccellenza (8:27-33)	341
31	Perdere la propria vita per salvarla (8:34-38)	351
	Bibliografia	361
	Indici	363

Prefazione all'edizione italiana

Cosa vuol dire seguire il Figlio di Dio? Cosa si intende quando si parla del discepolato cristiano? Ignazio di Antiochia scrisse le seguenti parole dalla sua cella poco prima del suo martirio: “[...] ora comincio ad essere vero discepolo [...]. A nulla mi gioveranno i piaceri del mondo o i regni della terra: preferisco morire per Cristo, piuttosto che regnare su tutto il mondo. Io cerco Colui che è morto per noi: sì, io voglio Colui che per noi è risuscitato” (“Lettera ai Romani”, V e VI, in S. Ignazio di Antiochia, *Le lettere*, Roma, Edizioni Paoline, 1954, pp. 111, 112). Due fili s’intrecciano nella sua radicale visione del discepolato: la prontezza a seguire Cristo ad ogni costo e l’unicità di colui che viene seguito. Ciò che emerge dalle pagine del Vangelo secondo Marco è proprio questo: una duplice enfasi sull’identità di Gesù e la necessità di seguirlo.

Se Cristo rimane ignoto non lo si può seguire. Gesù è il Figlio di Dio (1:1); e sebbene Marco ce lo dica fin dal primo rigo, inizialmente i demoni sono gli unici a riconoscere la sua vera identità (ad es. 1:24; 3:11). Infatti, si può conoscere il Figlio di Dio solo ai piedi della croce, come afferma il centurione verso la fine del Vangelo: “Veramente quest’uomo era Figlio di Dio!” (15:39). Il vero discepolo non può accontentarsi di concetti intorno a Gesù che sono superficiali e snaturati. Per questa ragione, John Owen esorta il cristiano dicendo “Non accontentarti di nozioni generali riguardanti l’amore di Cristo, che non rappresentano alcuna gloria per la mente e con cui molti si ingannano” (*Meditations and Discourses on the Glory of*

Christ, in *The Works of John Owen*, I, Edinburgh, T.&T. Clark, 1862, p. 337). Lo studio del Vangelo secondo Marco ci aiuta a sbarazzarci di nozioni generali e ingloriose su Cristo. Gesù viene presentato come colui che rivela la gloria eterna del Padre per mezzo dell'umiliazione, servendo piuttosto che essendo servito (Marco 10:45).

La gloria di Cristo, tuttavia, può essere eclissata nel cuore del discepolo dalla sua inadeguata autoconsapevolezza. In altre parole, la sua superbia può annebbiare la sua vista spirituale, in modo che le forme che vede siano sfocate: uomini che sembrano alberi ambulanti (Marco 8:24). C'è un legame inestricabile tra la nostra visione di noi stessi e la nostra visione di Dio: la confusione sulla nostra pochezza offusca la grandezza di Dio. Giovanni Calvino commentò questo legame nel primo paragrafo del suo capolavoro, laddove dice: "Solo turbati dalle nostre miserie ci volgiamo a considerare i beni di Dio, e non possiamo volgerci seriamente se non dopo aver cominciato ad essere insoddisfatti di noi stessi" (*Istituzioni della religione cristiana*, I.I.1., Milano, Mondadori, 2009, p. 138). Guidato dall'Apostolo che aveva rinnegato Gesù tre volte, Marco non abbellisce le mancanze dei primi discepoli, anzi include dei dettagli delle loro debolezze introvabili negli altri vangeli sinottici. Non dovrebbe essere difficile per noi immedesimarci in loro; il nostro bisogno rispecchia quello dei discepoli: stare con Gesù affinché ci faccia diventare quello che non potremmo mai essere da soli (Marco 1:17; 3:14).

Sono grato ad Alfa e Omega per aver pubblicato questo commentario. John MacArthur è una guida altamente attendibile e i suoi approfondimenti sono arricchiti dai suoi decenni di ministero pastorale. Tratta i dettagli del testo e la teologia che ne emerge senza perdere di vista le implicazioni che dovrebbero plasmare la vita cristiana. Che questo commentario sia un ausilio importante nello scoprire la gioia del seguire il Figlio di Dio nelle pagine del Vangelo secondo Marco.

MATTHEW JOHNSTON
Direttore dell'Istituto Teologico Evangelico *Verbum*
Genova, dicembre 2024

Prefazione

La predicazione espositiva del Nuovo Testamento continua ad essere per me fonte di una gratificante comunione con Dio. Il mio costante obiettivo è godere della vicinanza con Dio nella comprensione della sua Parola e, in virtù di tale esperienza, spiegare al suo popolo il significato dei vari brani. Per usare le parole di Neemia 8:8, mi sforzo di “darne il senso”, così che i credenti possano davvero udire Dio che parla e, quindi, rispondergli.

Ovviamente è necessario che come popolo di Dio lo comprendiamo, che conosciamo la sua Parola di verità (2 Timoteo 2:15) e che permettiamo a quella Parola di dimorare in noi abbondantemente (Colossesi 3:16). Il filo conduttore del mio ministero è dunque far sì che la Parola vivente di Dio sia vivente per il suo popolo. E questa è un'avventura entusiasmante.

In questa serie di commentari sul Nuovo Testamento si riflette tale volontà di spiegare e applicare la Scrittura. Alcuni commentari hanno un'impostazione prettamente linguistica, altri sono soprattutto teologici, altri ancora prevalentemente omiletici. Questo in particolare è fondamentalmente esplicativo o espositivo. Non affronta l'aspetto linguistico in maniera tecnica, ma tocca la questione della lingua ove ciò risulti utile per una corretta interpretazione. Non si dilunga in argomenti teologici, ma evidenzia le principali dottrine contenute nei vari brani e i loro legami con il resto della Scrittura. Non ha una specifica finalità omiletica, benché ogni tema venga trattato in singoli capitoli, in maniera chiara e con logica successione argomentativa. Le dottrine vengono spiegate e applicate per lo più mediante altri brani bi-

blici. Dopo aver delineato il contesto di un passo, ho cercato di seguire da vicino il discorso e il ragionamento dell'autore.

La mia preghiera è che ciascun lettore possa comprendere appieno ciò che lo Spirito Santo vuol dire attraverso questa parte della sua Parola, così che la sua rivelazione possa insediarsi nella mente dei credenti e produrre maggiore obbedienza e fedeltà, per la gloria del nostro grande Dio.

Introduzione a Marco

“Inizio del vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio” (1:1). Queste parole di apertura non solo indicano lo scopo dello scritto, ma probabilmente funsero da titolo originale. A ogni modo, nel corso della storia della chiesa, l’opera ha da sempre portato il nome del suo autore, così come gli altri tre vangeli.

Marco compare diverse volte nel libro degli Atti, in cui è chiamato “Giovanni detto anche Marco” (Atti 12:12, 25; cfr. 15:37, 39). Era cugino di Barnaba (Colossesi 4:10) e la chiesa primitiva era solita riunirsi a casa di sua madre, a Gerusalemme (Atti 12:12). Probabilmente ancora giovane, accompagnò Paolo e Barnaba nel loro primo viaggio missionario (Atti 12:25; 13:5), ma li abbandonò a Perga di Panfilia (Atti 13:13). A causa di questa sua inescusabile mancanza, Paolo si rifiutò di portarlo con sé nel suo viaggio successivo (Atti 15:37-38): la questione scatenò un aspro disaccordo tra l’apostolo e Barnaba, tanto che i due decisero di separarsi (Atti 15:39). Barnaba prese con sé Marco e si recò a Cipro, mentre Paolo intraprese il suo secondo viaggio missionario accompagnato da Sila (Atti 15:39-41).

Pur avendo tradito la fiducia di Paolo in occasione di quel primo viaggio, più tardi Giovanni Marco diventò un membro stimato del suo gruppo di collaboratori. In Colossesi 4:10-11, si legge l’ordine di Paolo ai suoi lettori di accogliere Marco perché “collabora[va] con [lui] per il regno di Dio” e gli era stato “di conforto” durante la sua prima prigionia romana (cfr. Filemone 24). Qualche anno più tardi, quasi alla fine della sua vita, Paolo chiese a

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

Il messaggero del nuovo Re

1

(Marco 1:1-8)

Inizio del vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio. Secondo quanto è scritto nel profeta Isaia: “Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri»”. Venne Giovanni il battista nel deserto predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati. E tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme accorrevano a lui ed erano da lui battezzati nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, e si nutriva di cavallette e di miele selvatico. E predicava, dicendo: “Dopo di me viene colui che è più forte di me, al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei calzari. Io vi ho battezzati con acqua, ma lui vi battezzerà con lo Spirito Santo”. (1:1-8)

Nessuna narrazione è più persuasiva e nessun messaggio è più essenziale del Vangelo di Gesù Cristo: è la più grande storia mai raccontata perché è incentrata sulla persona più importante che abbia mai posto piede sulla terra. Il suo ministero terreno è perfettamente riportato in quattro racconti complementari, scritti sotto l'ispirazione dello Spirito Santo da Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Le loro opere, conosciute come i quattro vangeli, forniscono un resoconto dei fatti relativi alla vita, alla morte e alla risurrezione di Gesù. Matteo e Giovanni furono apostoli e testimoni oculari degli eventi di

cui scrissero, mentre Luca ricercò con cura informazioni dettagliate sul ministero del Signore prima di produrre il suo scritto (cfr. Luca 1:3-4); secondo la tradizione della chiesa primitiva, Marco redasse il suo vangelo sulla base della predicazione dell'apostolo Pietro. Anche se usciti dalla penna di diversi uomini, questi quattro racconti sono in perfetta armonia gli uni con gli altri e offrono ai lettori una visione a tutto tondo della persona e dell'opera del Signore Gesù Cristo (per un'armonizzazione dei testi evangelici, si veda John MacArthur, *One Perfect Life*, Nashville, Thomas Nelson, 2012). Dei quattro evangelisti, solo Marco usa il termine **vangelo** (*euangelion*) per introdurre il suo scritto sul Signore Gesù. Coerentemente con il suo stile rapido e "staccato", Marco apre il suo racconto con una breve frase introduttiva: **"Inizio del vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio"**.

La parola **vangelo** è familiare ai più, essendo frequentemente impiegata per indicare i primi quattro libri del Nuovo Testamento, ma non è con questa accezione che gli autori biblici usavano il termine, né tantomeno è questo il senso che Marco vuole attribuirgli nel versetto di apertura della sua narrativa storica. Nel Nuovo Testamento, **"vangelo"** non è mai riferito a un libro, ma piuttosto al messaggio della salvezza: questo è quanto intendeva l'evangelista. I suoi lettori del I secolo avrebbero capito che il termine designava la "buona novella" o la "lieta notizia" della salvezza, tuttavia, in esso vi era intrinsecamente contenuto un significato ancor più specifico, ben noto in antichità sia ai giudei che agli stranieri.

I giudei del I secolo conoscevano la parola *euangelion* perché compariva nella Septuaginta, anche nota come "Versione dei Settanta", ossia la traduzione greca dell'Antico Testamento originariamente scritto in ebraico. Lì la si impiega in riferimento a una vittoria militare, a un trionfo politico o a un soccorso fisico (cfr. 1 Samuele 31:9; 2 Samuele 4:10; 18:20-27; 2 Re 7:9; Salmi 40:9). È interessante notare che il termine è presente anche in contesto messianico, a indicare la salvezza ultima del popolo di Dio per mezzo del Re Messia. Parlando della futura liberazione d'Israele, il profeta Isaia proclama:

Tu che porti la buona notizia a Sion, sali sopra un alto monte! Tu che porti la buona notizia a Gerusalemme, alza forte la voce! Alzala, non temere! Di' alle città di Giuda: "Ecco il vostro Dio!". Ecco, il Signore, Dio, viene con potenza, con il suo braccio egli domina. Ecco, il suo salario è con lui, la sua ricompensa lo precede. (Isaia 40:9-10)

In questi versetti, nella Septuaginta, la parola ebraica *basar* ("buona notizia") è tradotta con forme del termine greco *euangelion*. In Isaia 40, questa "buona notizia" non consiste soltanto nel lieto annuncio di una vittoria militare o di un soccorso fisico, ma racchiude in sé l'idea della vittoria finale, del trionfo e della salvezza eterna, il che la rende la migliore delle notizie. Dopo trentanove capitoli di giudizi e rimproveri, Isaia conclude il suo capolavoro profetico (nei capitoli 40-66) con promesse di speranza e liberazione, proclamando la realtà del regno futuro di Dio e del ristabilimento del suo popolo.

In Isaia 52:7, si legge un altro celebre annuncio di speranza:

Quanto sono belli, sui monti, i piedi del messaggero di buone notizie, che annuncia la pace, che è araldo di notizie liete, che annuncia la salvezza, che dice a Sion: "Il tuo Dio regna!".

In Isaia 40:9, il termine ebraico *basar* o "buona notizia" (cfr. Isaia 61:1-2) è ancora una volta tradotto con *euangelion* nella versione dei Settanta. È interessante sottolineare che questo passo precede la lunga discussione sul Servo sofferente, il Messia attraverso il quale sarebbe giunta la salvezza promessa (Isaia 52:13-53:12). Nell'affermare che il suo scritto è il **vangelo di Gesù Cristo**, Marco traccia una connessione che non sarebbe passata inosservata a chi conosceva la Septuaginta, visto l'uso del termine *Christos* (equivalente greco dell'ebraico "Messia"). La parola **vangelo**, che era associata al Messia, evocava l'idea di incoronazione ed esaltazione regale, ovvero la gloriosa notizia del Re dei re, venuto per occupare di diritto il suo trono.

Il termine era carico di significato anche per chi era estraneo al giudaismo; sebbene generalmente ignari della storia ebraica, anche i romani del I secolo avrebbero compreso il chiaro riferimento alla lieta notizia della venuta di un re. Un'iscrizione latina del 9 a.C. lascia intendere in che modo la parola **vangelo** fosse interpretata in antichità in contesto pagano. Parlando della nascita di Cesare Augusto, ecco quanto affermato in una parte dell'iscrizione:

Poiché la provvidenza che divinamente dispone la nostra vita [...] a noi e ai nostri discendenti ha fatto dono di un salvatore che mettesse fine alla guerra e apprestasse la pace, Cesare una volta apparso superò le speranze degli antecessori, i buoni annunci di tutti [...] e il giorno genetliaco del dio [Augusto] fu per il mondo l'inizio di buoni annunci (*Iscrizione di Priene*, trad. ita. di Romano Penna in *L'ambiente storico culturale delle origini cristiane: una documentazione ragionata*, Bologna, EDB, 2018).

L'iscrizione parla di "buoni annunci" (una forma di *euangelion*) a descrizione della nascita e del regno di Cesare Augusto, monarca che i romani consideravano loro divino salvatore. "**Vangelo**", dunque, era un termine tecnico, impiegato persino dalla società secolare per riferirsi all'arrivo, all'ascesa e al trionfo di un imperatore.

Come dimostrano questi esempi tratti da fonti sia giudee sia pagane, i lettori del I secolo del Vangelo di Marco avrebbero inteso "**vangelo**" come l'annuncio regale dell'arrivo di un potente re che avrebbe portato un nuovo ordine nel mondo, caratterizzato da pace e benedizioni. Sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, perciò, Marco scelse questa parola per poter comunicare efficacemente sia ai giudei che agli stranieri che la buona notizia di cui stava parlando era quella del Re divino.

Marco apre il suo scritto definendolo l'**inizio** della sua proclamazione regale, il che è naturale visto che il versetto si trova al principio del suo reso-

conto storico, ma quest'espressione serve anche a ricordare che ciò che segue non è la fine del racconto. Gesù Cristo sta ancora scrivendo la sua storia, dal momento che il Re non ha ancora pienamente occupato il suo trono; un giorno tornerà a stabilire il suo dominio e regnerà in eterno. Il Vangelo di Marco semplicemente inizia a narrare la storia dell'arrivo, dell'ascesa, dello stabilimento e dell'incoronazione del nuovo Re, che è più glorioso di ogni altro re.

In questo modo, Marco apre il suo racconto con un linguaggio tale da segnalare ai lettori che il Re supremo è arrivato e che costui non è Cesare. In effetti, questo Monarca divino si contrappone a tutti gli altri rivali terreni, incluso Cesare. Egli è il tema centrale non solo del racconto di Marco, ma di tutta la storia del mondo. Qual è il suo nome? Marco non perde tempo e dichiara subito la sua identità: **Gesù Cristo Figlio di Dio**.

Gesù (in greco, *Iesous*) è una trasposizione in greco dell'ebraico *Yeshua*, che significa "Yahweh salva". Infatti, l'angelo comandò a Giuseppe: "Tu gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati" (Matteo 1:21). Il termine **Cristo** non è un nome, bensì un titolo, e corrisponde alla traduzione greca dell'ebraico "messia", ossia "l'unto". Questo titolo regale è usato nell'Antico Testamento per riferirsi ai re d'Israele, nominati da Dio (cfr. 1 Samuele 2:10; 2 Samuele 22:51), e infine al grande liberatore e re escatologico, il Messia (Daniele 9:25-26; cfr. Isaia 9:1-6; 11:1-5; 61:1). Ogni lettore giudeo avrebbe immediatamente compreso il significato di quel termine, chiaro riferimento al Salvatore d'Israele a lungo promesso.

Il nome **Figlio di Dio** sottolinea il lignaggio e il diritto al trono di Gesù; egli è, infatti, uno con Dio per natura, coeterno e uguale al Padre. Rivolgendosi a quei pagani romani che erroneamente consideravano Cesare un dio, Marco presenta il vero Re divino: il Signore Gesù Cristo. Natanaele disse a Gesù: "Tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele" (Giovanni 1:49). Nel corso del suo regno terreno, Gesù dimostrò ripetutamente di essere il Re divino e Marco si adopera con attenzione alla presentazione e alla difesa di questa realtà stupefacente (cfr. 3:11; 5:7; 9:7; 13:32; 15:39). Nella prima metà del suo Vangelo (capitoli 1-8) dà particolare rilievo alle parole e alle opere straordinarie del Signore, mentre nella seconda (capitoli 9-16) si concentra sulla sua morte e risurrezione. Mediante entrambe le sezioni si giunge alla stessa inevitabile conclusione, ossia che per mezzo delle sue parole, delle sue opere, della sua morte e della sua risurrezione, Gesù ha dato prova di essere il Re Messia promesso, il Figlio di Dio e il Salvatore del mondo. La confessione di Pietro enuncia questo tema con parole inequivocabili: "Tu sei il Cristo" (Marco 8:29; cfr. Matteo 16:16). Non è certo un caso che questa maestosa proclamazione si trovi proprio a metà del libro; essa rappresenta il centro del messaggio di Marco: il Signore Gesù è esattamente chi sostiene di essere.

Nel suo racconto **del vangelo di Gesù Cristo**, Marco è totalmente preso dall'arrivo del più grande Re mai esistito, il Monarca messianico che stabilirà il suo regno glorioso di salvezza e darà il via a una nuova era per il mondo. Tuttavia, questo vangelo non è che il principio della buona notizia

perché la storia del regno di Cristo continuerà per tutto il corso della storia umana e in eterno. Marco presenta il Salvatore sovrano considerando tre aspetti del suo arrivo regale: la promessa del nuovo Re, il profeta del nuovo Re e la superiorità del nuovo Re.

LA PROMESSA DEL NUOVO RE

Secondo quanto è scritto nel profeta Isaia: “Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri»”. (1:2-3)

Avendo presentato il suo racconto come un annuncio dell'arrivo del Re divino, Marco continua la sua narrazione introducendo il precursore del Re, Giovanni il battista. Il fatto che l'autore abbia scelto di concentrarsi prima di tutto su Giovanni, piuttosto che su Gesù, potrebbe sorprendere i lettori moderni, ma è perfettamente in linea con il suo scopo (presentare Gesù Cristo come il Re divino) ed è quanto si aspettavano i suoi lettori del I secolo. Nell'antichità i monarchi della terra mandavano sempre davanti a loro dei messaggeri ufficiali a preparare la via, ad annunciare la loro venuta e a preparare il popolo a riceverli. Così anche l'arrivo del Re divino fu preceduto da un messaggero regale che annunciò chiaramente il suo arrivo.

Per presentare Giovanni il battista, Marco fa riferimento a due profezie dell'Antico Testamento, riportate in Malachia 3:1 e Isaia 40:3, ciascuna delle quali preannuncia il ministero del precursore del Messia. L'espressione **è scritto** è comunemente usata dagli autori del Nuovo Testamento per indicare citazioni veterotestamentarie (cfr. 7:6; 9:13; 14:21, 27; Matteo 4:4, 6, 7; Luca 2:23; 3:4; Giovanni 6:45; 12:14; Atti 1:20; 7:42; Romani 3:4; 8:36; 1 Corinzi 1:31; 9:9; 2 Corinzi 8:14-15; 9:9; Galati 3:10; 4:22; Ebrei 10:7; 1 Pietro 1:16). Il fatto che Marco non menzioni il nome di Malachia, ma introduca entrambi i riferimenti con la frase **“secondo quanto è scritto nel profeta Isaia”** non deve confondere: non era insolito, al tempo, nel citare più profeti dell'Antico Testamento, indicarne solo il più celebre, pur includendo anche gli altri. Poiché queste due profezie sono in perfetta armonia e parlano della stessa persona, è molto probabile che fossero spesso citate insieme dai primi cristiani. Anche gli altri evangelisti applicarono questi passi dell'Antico Testamento a Giovanni (cfr. Matteo 3:3; 11:10; Luca 3:4-6; Giovanni 1:23).

Non è un caso che Marco abbia fatto appello agli antichi profeti ebrei, dal momento che il suo desiderio era quello di dimostrare che l'arrivo del Re non era un piano secondario o frutto di un ripensamento, bensì il progetto originario che Dio stava portando avanti fin dall'eternità passata. Secondo quanto divinamente stabilito, gli antichi profeti avevano predetto la venuta del precursore del Re centinaia di anni prima della sua nascita.

Marco inizia citando Malachia 3:1: **“Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero che preparerà la tua via”**. Il Signore Gesù stesso dichiarò che questo passo si riferiva a Giovanni il battista (Matteo 11:10; Luca 7:27), il quale era stato mandato da Dio **davanti** al Messia come messaggero regale per **prepar[are]** la **via** per l’arrivo del Re divino attraverso la proclamazione. Giovanni era chiamato a essere un predicatore, a rivolgere una potente chiamata al popolo perché si apprestasse ad accogliere il nuovo Re. Una traduzione ampliata delle parole di Malachia 3:1 potrebbe essere la seguente: “Ecco, io, Yahweh, mando il mio messaggero Giovanni il battista come precursore per te, Messia, affinché prepari il popolo alla tua venuta”.

Marco continua citando ancora una delle profezie dell’Antico Testamento, riportata in Isaia 40:3: **“Voce di uno che grida nel deserto: «Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri»**”. Questo passo fornisce più informazioni sulla missione del messaggero del Messia. Nell’antichità, un araldo aveva l’incarico di spianare la strada per l’arrivo del re. Come avrebbe svolto questo compito Giovanni? Invece di ripulire letteralmente la via dai detriti, Giovanni avrebbe cercato di rimuovere l’ostacolo dell’incredulità incallita dai cuori e dalle menti dei peccatori. La **via del Signore** è quella del ravvedimento, dell’abbandono del peccato in favore della giustizia, del **raddrizza[mento]** e della santificazione dei **sentieri** spirituali prima distorti.

In virtù della sua chiamata, Giovanni predicò alle folle che venivano ad ascoltarlo **nel deserto**, supplicandole con fervore di ravvedersi. Con **voce** impetuosa, da profeta appassionato qual era, **grida[va]**, gemeva e implorava i peccatori di lasciare i loro peccati e cercare il Salvatore. Egli era sia un profeta che l’adempimento di una profezia: era l’ultimo dei profeti dell’Antico Testamento, ma anche il precursore il cui ministero tali profeti avevano predetto. In quanto messaggero personale del Re divino, gli fu concesso un privilegio senza pari; visto il suo ruolo eminente che lo associava così strettamente alla venuta del Messia, fu il più grande profeta mai vissuto (Matteo 11:11).

Come molti altri passi del libro di Isaia, le profezie del capitolo 40 (incluso il v. 3) anticipano sia un adempimento a breve termine, parziale, che uno a lungo termine, completo. Prima di tutto, le parole di Isaia promettevano ai giudei deportati a Babilonia che un giorno sarebbero tornati in Israele; Dio li avrebbe ricondotti nella loro patria dopo settecento anni di schiavitù, appianando la strada per la liberazione, e quando vi fossero giunti, il Signore sarebbe stato con loro (cfr. Isaia 40:9-11). Tuttavia, la profezia andava ben oltre la cattività babilonese: infatti, non tutto ciò che il profeta aveva preannunciato si era adempiuto con il rientro del popolo in Israele nel VI secolo a.C. Dunque, la profezia punta l’attenzione anche sulla venuta del Re messianico e su colui che l’avrebbe preceduto come suo precursore.

Tutto ciò fu promesso nell’Antico Testamento e Marco lo sottolinea perché consapevole che i suoi lettori, sia giudei che stranieri, avrebbero colto quel riferimento. L’arrivo del Re, giustamente anticipato da un messaggero reale, era stato garantito da Dio per bocca dei profeti ebrei nel corso

dei secoli. C'è però un ulteriore aspetto da non sottovalutare: con queste profezie non ci si limita a descrivere il precursore del Messia, ma si rivela il carattere divino del Messia stesso.

Ecco quanto scritto nel versetto 1 di Malachia 3: «Ecco, io vi mando il mio messaggero, che spianerà la via davanti a me; e subito il Signore, che voi cercate, l'Angelo del patto, che voi desiderate, entrerà nel suo tempio. Ecco, egli viene», dice il Signore degli eserciti». Le implicazioni di questa profezia sono profonde: il Signore spiega che il Re che verrà, colui che sarà annunciato dal precursore, è lui stesso, Dio (come si evince dal pronome "me"). In seguito, è riportata la promessa dell'arrivo improvviso del Signore nel suo tempio: non a caso Cristo iniziò il suo ministero pubblico recandosi nel tempio e purificandolo (Giovanni 2:13-22). Naturalmente, Marco cita solo la prima parte di Malachia 3:1; sotto l'ispirazione dello Spirito Santo, la parafrasa leggermente (cambiando "me" con "te") allo scopo di enfatizzare che il pronome divino si riferiva al Signore Gesù. Usando questo testo veterotestamentario, perciò, lo scrittore evidenzia la natura divina del Messia: il nuovo Re non è altro che Dio stesso.

È possibile trovare prove della deità di Cristo anche in Isaia 40:3, passo in cui il profeta annuncia che il precursore del Messia "prepar[erà] nel deserto la via del Signore" e "appian[erà] nei luoghi aridi una strada per [...] Dio". Il termine "Signore" traduce l'ebraico *Yahweh*, nome che Dio impiegò nello stipulare il suo patto con il popolo d'Israele. La connessione è inequivocabile: il Messia è Yahweh; ciò sarà chiaramente testimoniato in occasione del battesimo di Gesù. Pochi versetti dopo, in Marco 1:11, sono riportate le parole del Padre: "Tu sei il mio diletto Figlio; in te mi sono compiaciuto".

Il mondo non ha mai visto un Re come questo, il Dio dell'universo ha fatto il suo ingresso nella storia per portare salvezza, benedizione e pace. Il suo arrivo era stato promesso da tempo e fu preceduto dall'annuncio di un messaggero regale. Il nome di questo Re è Gesù, il Cristo, il Figlio di Dio.

IL PROFETA DEL NUOVO RE

Venne Giovanni il battista nel deserto predicando un battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati. E tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme accorrevano a lui ed erano da lui battezzati nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, e si nutriva di cavallette e di miele selvatico. (1:4-6)

Dopo aver citato la profezia veterotestamentaria riguardante il precursore del Messia, Marco continua e ne rivela il nome: **Giovanni il battista**. Il nome **Giovanni** era comune nell'Israele del I secolo; significa "il Signore ha mostrato la sua grazia" ed è l'equivalente greco del nome ebraico "Iocanan"

(cfr. 2 Re 25:23; 1 Cronache 3:15; Geremia 40:8). Il titolo **il battista** vuol dire letteralmente “battezzatore”, nome che distingueva **Giovanni** dai suoi omonimi facendo riferimento a una delle componenti più peculiari del suo ministero. Giovanni **venne nel deserto** e rimase per tutta la durata del suo servizio lungo il fiume Giordano, a circa 35-45 chilometri a sud del Mar di Galilea (cfr. Giovanni 3:23). In effetti, era cresciuto **nel deserto** (cfr. Luca 1:80) e fu lì che concentrò la sua predicazione e la sua opera, lontano dal caos delle città.

Il **deserto** aveva una grande importanza nella storia giudaica poiché riportava alla mente l'esodo dall'Egitto e l'ingresso nella terra promessa. Tale significato non sarebbe facilmente sfuggito a coloro che si recavano da lui per ascoltare la sua predicazione e assistere al suo ministero di **battesimo**. William Lane spiega:

La chiamata al battesimo nel Giordano implicava per Israele la necessità di tornare ancora una volta nel deserto. Così come tempo prima il popolo era stato separato dall'Egitto camminando attraverso le acque del Mar Rosso, in quel momento la nazione era esortata nuovamente a sperimentare una separazione, a vivere un secondo esodo in preparazione per un nuovo patto con Dio [...]. L'ascolto della chiamata di Giovanni e il viaggio nel deserto implicavano molto più che contrizione e confessione: i giudei stavano tornando in un luogo di giudizio, il deserto, dove la loro condizione di popolo amato da Dio doveva essere ristabilita, mediante l'umiliazione e l'abbandono del proprio orgoglio. Con la loro prontezza a far ritorno nel deserto, riconoscevano che la storia d'Israele era segnata dalla disubbidienza e dalla ribellione ed esprimevano il desiderio di ricominciare da capo ancora una volta (*The Gospel According to Mark*, New International Commentary on the New Testament, Grand Rapids, Zondervan, 1974, pp. 50-51).

Il ministero di Giovanni era incentrato sulla predicazione di un **battesimo di ravvedimento per il perdono dei peccati**. Come sottolineato in precedenza, in antichità l'arrivo del re era sempre anticipato da un delegato, incaricato di rimuovere ogni ostacolo dal cammino e di assicurarsi che il popolo fosse pronto ad accoglierlo. Come si sarebbero dovuti preparare i giudei alla venuta del Re messianico? Dovevano abbandonare i loro peccati e ricevere il perdono di Dio. Allo scopo di dimostrare il loro ravvedimento, Giovanni li chiamò a farsi battezzare.

Il **battesimo** di Giovanni era un atto da compiere una sola volta, a differenza di tutte le altre abluzioni rituali giudaiche. Secondo i loro costumi, l'atto più simile a quello impartito da Giovanni era il battesimo dei proseliti stranieri, rito che si svolgeva una volta sola a simboleggiare sia il rifiuto del paganesimo che l'accettazione della vera fede; la cerimonia indicava l'entrata a far parte del popolo scelto di Dio. Per un proselito non c'era nulla di straordinario in questo rito, mentre invece la chiamata che Giovanni rivolse ai giudei era radicale dal momento che, in sostanza, chiedeva loro di considerarsi stranieri e di riconoscersi indegni di entrare nel regno del Messia tanto

quanto i pagani. Con il suo battesimo, Giovanni affrontava l'ipocrisia religiosa che permeava il giudaismo del I secolo, sfidando i presenti ad accettare la realtà che la discendenza fisica da Abraamo o l'osservanza scrupolosa delle leggi farisaiche non erano sufficienti a guadagnarsi l'accesso al regno divino.

Piuttosto, era necessario un cambiamento interiore del cuore, della mente e della volontà. La parola **ravvedimento** (*metanoia*) implica una sincera conversione dal peccato e da se stessi a Dio (cfr. 1 Tessalonicesi 1:9). Il vero **ravvedimento** produce una trasformazione della propria natura, è opera della grazia di Dio (Atti 11:18; 2 Timoteo 2:25). Il frutto (o prova conseguente) di questa rivoluzione interna è visibile nel mutamento dei comportamenti propri della persona. Giovanni il battista era solito annunciare alle folle: "Fate dunque dei frutti degni del ravvedimento, e non cominciate a dire in voi stessi: «Noi abbiamo Abraamo per padre!». Perché vi dico che Dio può da queste pietre far sorgere dei figli ad Abraamo" (Luca 3:8; cfr. Matteo 3:8-9).

Una prima manifestazione di questa metamorfosi sincera era la prontezza a farsi battezzare; chi rimaneva nel suo orgoglio autocompiaciuto, infatti, non si sarebbe mai sottoposto a un simile atto pubblico così umiliante, ma coloro le cui menti erano state davvero portate ad abbandonare peccato e orgoglio sarebbero stati ben pronti ad ammettere di non essere migliori di un pagano. Come peccatori, riconoscevano la loro indegnità e il loro bisogno di camminare in giustizia davanti a Dio. Il battesimo, perciò, era una professione esteriore di un ravvedimento interiore: non ne era la causa, bensì il risultato (Matteo 3:7-8). Inoltre, l'atto del **battesimo** non produceva il **perdono dei peccati**, ma serviva da simbolo visibile del fatto che, mediante la fede e il ravvedimento, i peccatori erano perdonati per grazia da Dio (cfr. Luca 24:47; Atti 3:19; 5:31; 2 Corinzi 7:10). Anche se il ministero di Giovanni precedette il battesimo cristiano (cfr. Atti 19:3-4), giocò un ruolo cruciale nella preparazione del popolo all'arrivo del Messia. Come spiegò Paolo anni dopo, "Giovanni battezzò con il battesimo di ravvedimento, dicendo al popolo di credere in colui che veniva dopo di lui, cioè in Gesù" (Atti 19:4).

Giovanni proclamava con impeto e urgenza un messaggio di ravvedimento in preparazione alla venuta del Re messianico e di conseguenza la sua predicazione era concentrata sull'ira e sul giudizio divini. Era solito fronteggiare i capi religiosi giudei usando un linguaggio molto forte, come mostrato in Matteo 3:7: "Razza di vipere, chi vi ha insegnato a sfuggire l'ira futura?". E in modo simile ammoniva il popolo descrivendo il Messia come colui che con "il suo ventilabro in mano, ripulirà interamente la sua aia e raccoglierà il suo grano nel granaio, ma brucerà la pula con fuoco inestinguibile" (Matteo 3:12). I suoi intensi sermoni spingevano le persone ad affrontare i loro peccati, mettendoli dinanzi all'eventualità di rimanere esclusi dal regno di Dio. Prima di poter udire la buona notizia della salvezza, dovevano fare i conti con la terribile realtà della loro iniquità. I loro peccati potevano essere perdonati solo mediante una fede genuina e un sincero ravvedimento.

Nessun giudeo del I secolo desiderava essere tagliato fuori dal regno messianico; ecco perché folle numerosissime si recavano nel deserto dalle città per ascoltare quel profeta così rude e controcorrente. Come Marco spiega, **tutto il paese della Giudea e tutti quelli di Gerusalemme accorrevano a lui ed erano da lui battezzati nel fiume Giordano, confessando i loro peccati**. Ecco come un commentatore illustra questo movimento:

Impegnandosi in questo pellegrinaggio fino al Giordano, coloro che credevano nel messaggio di Giovanni dimostravano di volersi visibilmente separare da chi si sarebbe trovato sotto giudizio alla venuta del Signore. Desideravano essere parte del futuro popolo d'Israele purificato. Il battesimo a cui si sottoposero li aiutava a considerare che non erano soltanto il popolo del patto, ma che avrebbero goduto dei benefici di quel patto quand'anche altri ne fossero stati esclusi. Per essere sicuri di far parte del futuro popolo d'Israele, la cui iniquità sarebbe stata perdonata e rimossa, dovevano subito ravvedersi e chiedere personalmente perdono (Mark Horne, *The Victory According to Mark*, Moscow, Canon Press, 2003, p. 27).

Moltitudini da **Gerusalemme**, Gerico e **tutto il paese della Giudea** venivano ad ascoltare Giovanni, a confessare i loro peccati e a farsi battezzare. **Confessando i loro peccati**, concordavano con Dio ammettendo di aver violato la sua legge e di aver bisogno di essere perdonati. Alla fine, però, questo risveglio si rivelò in gran parte superficiale: purtroppo, la nazione che era accorsa dal celebre Giovanni avrebbe in seguito rigettato il Messia al quale tutto il suo ministero non faceva che indicare.

Il territorio della **Giudea** costituiva la regione più meridionale d'Israele nel I secolo, sormontata da Samaria e Galilea a nord; includeva la città di **Gerusalemme** e si estendeva fino al mar Mediterraneo a ovest e al fiume Giordano a est, da Betel a nord a Beer-Sceba a sud. Il **fiume Giordano** è ancora il fiume principale della nazione; partendo dal Mar di Galilea scorre fino al Mar Morto. Secondo la tradizione, Giovanni iniziò il suo ministero battesimale lungo i guadi presenti nelle vicinanze di Gerico.

Una volta spiegata la natura del ministero di Giovanni (nei vv. 4-5), Marco continua a descrivere Giovanni stesso nel versetto 6. Nel Nuovo Testamento si riportano numerosi episodi meravigliosi che lo riguardano: la sua concezione soprannaturale da parte di genitori avanti negli anni, il fatto che lo Spirito Santo lo ricolmò già mentre si trovava nel grembo di sua madre o che Gesù lo definì il più grande degli uomini mai vissuti fino ad allora. Marco, però, tralascia questi dettagli; in effetti, la sua descrizione è breve e mirata: **Giovanni era vestito di pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi, e si nutriva di cavallette e di miele selvatico** (1:6). Il suo aspetto fisico era proprio quello che ci si aspetterebbe da un uomo che viveva nel deserto, dove alle tendenze della moda si preferiva la resistenza e la robustezza dei materiali e dove **cavallette e miele selvatico** potevano essere fonte di sostentamento.

In questa frase c'è però molto più che una superficiale descrizione del suo guardaroba e delle sue abitudini alimentari: la sua veste fatta di **pelo di cammello, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi**, l'avrebbe identificato come profeta. Infatti, il profeta Elia aveva portato un simile abbigliamento. In 2 Re 1:8, infatti, è descritto come “un uomo vestito di pelo, con una cintura di cuoio intorno ai fianchi”.

Queste somiglianze tra Giovanni ed Elia non erano mere coincidenze. Come l'angelo Gabriele spiegò a suo padre Zaccaria:

[Giovanni] sarà grande davanti al Signore. Non berrà né vino né bevande alcoliche, e sarà pieno di Spirito Santo fin dal grembo di sua madre. Ricondurrà molti dei figli d'Israele al Signore, loro Dio; andrà davanti a lui *con lo spirito e la potenza di Elia*, per volgere i cuori dei padri ai figli e i ribelli alla saggezza dei giusti, per preparare al Signore un popolo ben disposto. (Luca 1:15-17, corsivo aggiunto)

Gesù ribadì questa connessione, come indicato in Matteo 11:12-14. Disse infatti alle folle che lo seguivano: “Dai giorni di Giovanni il battista fino ad ora, il regno dei cieli è preso a forza e i violenti se ne impadroniscono. Poiché tutti i profeti e la legge hanno profetizzato fino a Giovanni. Se lo volete accettare, egli è l'Elia che doveva venire” (cfr. Malachia 4:5). Ciò che Gesù intendeva dire è che se i giudei avessero riconosciuto che il messaggio di Giovanni veniva da Dio e avessero accolto il Messia che proclamava, egli sarebbe stato di fatto quell'Elia di cui si parla in Malachia; tuttavia, poiché Israele finì per rifiutare la testimonianza di Giovanni, un altro profeta simile a Elia sarebbe ancora dovuto venire, forse uno dei due testimoni di Apocalisse 11:1-19.

La dieta di Giovanni prevedeva le **cavallette**, il cui consumo era consentito dalla legge mosaica (Levitico 11:22); esse costituivano una buona fonte di proteine e potevano essere preparate in molti modi. Una volta rimosse le ali e le zampe, il corpo poteva essere arrostito, bollito, disseccato e persino macinato e cotto in forma di pane. Anche il **miele selvatico** era reperibile nel deserto (cfr. Giudici 14:8-9; 1 Samuele 14:25-26), dolce controparte alle cavallette. La semplice alimentazione di Giovanni si addiceva alla sua condizione di nazireo (cfr. Luca 1:15).

Già solo questa breve descrizione è sufficiente a rivelare quanto alla sua vista tutti dovessero sorprendersi. Affermava di essere messaggero di Dio, ma il suo stile di vita era radicalmente diverso da quello degli altri capi religiosi del giudaismo del I secolo. Costoro (i sadducei e i farisei) erano raffinati, ben vestiti e sofisticati, mentre Giovanni, evidentemente, non si curava delle comodità del mondo e anzi insisteva nel rifiutarle. Il suo abbigliamento austero, la sua dieta e la sua condotta di vita erano di per sé un rimprovero alle autorità religiose del tempo, che si cullavano nella pompa e negli onori riconosciuti alla loro posizione privilegiata. Le caratteristiche di Giovanni erano certamente causa di riflessione anche per la gente comune, poiché

molti ammiravano i vantaggi mondani delle loro guide. È interessante notare che il battista non chiamò mai il popolo a vestirsi o a vivere come lui: il suo obiettivo non era trasformarli in reclusi sociali o asceti; tuttavia, il suo aspetto fisico serviva a ricordare efficacemente quanto i piaceri e le brame di questo mondo possano essere pietre d'inciampo, che impediscono agli uomini di abbandonare il proprio peccato e rivolgersi a Dio.

LA SUPERIORITÀ DEL NUOVO RE

E predicava, dicendo: “Dopo di me viene colui che è più forte di me, al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei calzari. Io vi ho battezzati con acqua, ma lui vi battezzerà con lo Spirito Santo”. (1:7-8)

Il centro del ministero di Giovanni è riassunto in questi due versetti: l'intero scopo della sua predicazione (letteralmente, proclamazione) era puntare l'attenzione dell'uditorio su **colui** che sarebbe venuto dopo di lui. Ecco cosa significa essere precursore, araldo che distoglie lo sguardo di tutti da se stesso, per dirigerlo verso il Re. Più tardi Giovanni spiegò ai suoi discepoli: “Bisogna che egli cresca e che io diminuisca” (Giovanni 3:30). Aveva ben compreso e abbracciato il suo ruolo di messaggero del Messia.

Così disse alle folle: **“Dopo di me viene colui che è più forte di me, al quale io non sono degno di chinarmi a sciogliere il legaccio dei calzari”**. In greco è presente un articolo determinativo, a indicare che Giovanni non stava parlando di un re qualsiasi, ma stava indicando *il* Re divino la cui venuta era stata preannunciata dai profeti dell'Antico Testamento. Prontamente riconosceva che costui sarebbe stato **più forte di** lui: sarebbe stato più grande sotto ogni aspetto, tanto che Giovanni non si riteneva **degn**o di **chinar[si] a sciogliere il legaccio dei suoi calzari**. Quest'operazione, insieme al lavaggio dei piedi, era solitamente responsabilità del minimo dei servi; il punto era perciò che Giovanni non si considerava degno neppure di essere il più umile dei servitori di un Re così infinitamente esaltato.

Continuò a distinguere tra sé e Cristo, evidenziando l'incommensurabile differenza tra i loro due ministeri: **“Io vi ho battezzati con acqua, ma lui vi battezzerà con lo Spirito Santo”**. Era come se dicesse: “Tutto ciò che posso fare è lavarvi esteriormente con acqua, ma lui può trasformarvi e purificarvi interiormente”. Il battesimo **con lo Spirito Santo** si riferisce all'opera rigeneratrice di salvezza (cfr. Ezechiele 36:24-27; Giovanni 3:5-6); non è un riferimento a un'esperienza estatica successiva alla conversione, come alcuni carismatici contemporanei sostengono. Piuttosto, consiste nel lavacro della rigenerazione e nel rinnovamento che lo Spirito Santo opera al momento della salvezza (Atti 1:5; 8:16-17; 1 Corinzi 12:13; Tito 3:5-7). Questa è la purificazione del nuovo patto, l'atto trasformatore della nuova nascita.

Durante l'ultima cena con i suoi discepoli, il Signore Gesù promise che avrebbe mandato loro lo **Spirito Santo**. Lo descrisse così: "Un altro Consolatore perché sia con voi per sempre: lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché dimora con voi, e sarà in voi" (Giovanni 14:16-17). Questa promessa fu inizialmente adempiuta il giorno di Pentecoste (Atti 2:1-4); da allora, ogni credente sperimenta la presenza dello Spirito Santo in sé dal momento della propria salvezza (cfr. 1 Corinzi 6:19).

Il riferimento che Giovanni fece allo Spirito Santo deve aver entusiasmato i cuori dei giudei fedeli in ascolto. Secondo le promesse dell'Antico Testamento, speravano nel giorno in cui Dio avrebbe "spar[so] il [suo] Spirito su ogni persona" (Gioele 2:28), li avrebbe "asper[si] d'acqua pura" e avrebbe "da[to] un cuore nuovo e me[sso] dentro di [loro] uno spirito nuovo" (Ezechiele 36:25-26). In quel giorno, i loro cuori sarebbero stati finalmente battezzati dalla potenza e dalla persona di Dio stesso (cfr. Geremia 31:33). È proprio questa potenza soprannaturale a distinguere il ministero del nuovo Re da quello di chiunque altro: Giovanni non era in grado di offrire lo Spirito Santo; solo Dio può farlo. Il Re che doveva venire era Dio in forma umana e avrebbe battezzato i peccatori con la potenza salvifica dell'opera rigeneratrice dello Spirito.

Il messaggio di Giovanni riassume il cuore del Vangelo, il che riporta l'attenzione dei lettori all'uso che Marco fa del termine nel versetto 1. Il Vangelo è la buona notizia, la lieta novella del nuovo Re che instaurerà un nuovo regno. Egli è il Messia tanto atteso ed è Dio stesso. Il suo regno è caratterizzato dal perdono, dalla benedizione e dalla salvezza; è accessibile a tutti coloro che si ravvedono, che altresì saranno battezzati con lo Spirito Santo. Questo Vangelo è il culmine di tutta la passata storia di redenzione e la porta d'ingresso alla gloria futura. Giovanni il Battista, il fedele araldo e precursore, era lì per annunciarne l'arrivo.

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

Indici

INDICE DELLE PAROLE EBRAICHE / ARAMAICHE

basar, 18, 19

Corbân, 288

Effatâ (aramaico), 315

gabbai, 100

lavè-lrè, 262

'illem, 317

kinnor, 50

mashiach, 345

mokhes, 100

shabbat, 120

Shemâ, 286

tzaraath, 77

Yahweh, 23, 191

Yeshua, 20

INDICE DELLE PAROLE GRECHE

agapētos, 39

akantha, 172

akoloutheō, 355

alalos, 317

anablepō, 337

anakrazō, 56

apairō, 113

aparneomai, 353

aphrosunē, 298

aselgeia, 298

ballō, 165

blasphēmia, 298

chortazō, 268, 322

Christos, 19, 345

chronos, 48

deilos, 197

deka, 312

desmon, 315

diakoneō, 46

dialogismos, 297

diaplebō, 338

- diastellomai*, 315, 333
dolos, 298

ekballō, 44
ekluō, 322
ekplessō, 58, 231, 317
epaischunomai, 358
erēmos, 72
euangelion, 18–19, 31
euthus, 12, 36, 59
existēmi, 153, 225, 278
exousia, 58, 241

huperēphania, 298
huperperissōs, 317

iaomai, 221

kairos, 48
kalōs, 317
kērussō, 240
kleptō, 298
klopē, 298
koinoō, 292
kophinos, 324
kunarion, 307

lailaps, 194
lepros, 77

masti, 220
mastix, 141
mathētēs, 138, 193, 332
mathēthes, 102
megas, 194, 197
metanoēō, 49
metanoia, 25

mogilalos, 317
moicheia, 298
musterion, 168

ochlos, 344
oida, 34
ophthalmos, 298
orthōs, 315

parabolē, 165
parakaleō, 210, 313
peirazō, 44
phantasma, 276
phobeō, 209
phobos, 209
phonos, 298
pleonexia, 298
polis, 312
ponēria, 298
ponēros, 298
porneia, 298
proskuneō, 206, 307

schizō, 37
seismos, 194
skandalizō, 172, 234
sōzō, 221
splanchnizomai, 265, 321
spuris, 324
ssunthlibō, 220

tektōn, 232
tharseō, 277
thaumazō, 211, 313
therapeuō, 221

xerainō, 131

INDICE DEI RIFERIMENTI BIBLICI

Genesi	24:8-9.....125	1 Samuele	2:10.....20
1:9-10.....196	24:9.....124	2:27.....38	3:20; 8:4-6; 10:18-19.....250
1:26-27.....133	24:10-16; 24:23.....92	4:21-22.....236	7:3-4; 12:10.....305
1:31.....65		7:6.....111	13:14.....282
2:2.....119	Numeri	14:25-26.....27	15:22.....105
3:1-7.....228	5:2.....78	16:7.....92, 105, 282, 293	16:13.....247
3:7.....205	11:10.....134	16:14.....208	21:1-6; 22:11-18.....124
3:15.....44, 127, 202	13:32; 14:20-23.....228	31:9.....18	31:10.....305
3:17-19.....66	14:18.....86	31:13.....111	
6:1-2.....59	15:37-41.....219		
10:19.....304	19:11.....205		
12:3.....302	27:17.....266		
14:19.....206	28:9-10.....125		
18:27.....198	33:52-53.....305		
22:14.....263	34:11.....50, 193		
22:18; 26:4; 28:14.....302			
49:10.....127	Deuteronomio		
	4:31.....86, 321		
Esodo	5:12-15.....119	2 Samuele	1:12; 12:16.....111
8:19.....203	6:4-5.....282	4:10.....18	7:12-16.....155
12:5.....39	7:2; 20:16-17.....305	7:12-16.....155	18:20-27.....18
12:11.....242	7:10.....86	22:14.....206	22:51.....20
15:24.....250	8:15.....45		
19:6.....302	10:12-13, 16.....294		
20:1-17.....118	14:8.....208		
20:7.....92	17:1.....39		
20:8; 31:12-17.....119	18:15.....253	1 Re	3:12; 8:61.....282
20:8-11.....130	19:15.....240	8:39.....92, 282	17:9; 18:10.....304
20:12; 21:17.....288	22:12.....219	18:4, 17; 19:1-3; 22:27.....250	19:8.....45
23:7; 34:6-7.....86	23:25.....122	21:27.....111	22:17.....266
23:23.....305	32:8.....206	22:19-23.....208	
25:30.....124	34:5.....38		
30:22-33.....247	34:10.....250		
32:28, 35.....228			
33:19-21.....198	Giosuè		
34:6.....321	7:1.....134		
34:28.....45	7:25.....228		
	9:4, 13.....115		
Levitico	11:8.....304		
1:3.....39	12:3.....193		
5:3.....81	13:27.....50, 193		
11:7.....208			
11:22.....27	Giudici		
13:12-17; 13:45-46.....78	2:7-11.....228		
14.....81	2:13; 10:6.....305		
15:25-27; 15:28-29.....219	9:23.....208		
16:29-31.....111	13:22.....198		
18:16-19; 20:11, 17-21.....205	14:8-9.....27		
22:6-7.....284	20:26.....111		
		1 Cronache	3:15.....24
		28:9.....92, 282, 293	

2 Cronache	103:8-12; 145:8.....86	49:24-25.....156
16:9.....275	103:12.....91	52:7.....19
18:16.....266	107:23-31.....196	52:13-53:12.....19, 163
20:3.....111	108:4.....86	53:4.....71
24:20-21.....250	110:1.....128	53:8.....113
26:17-21.....80	115:4-8.....305	53:10.....39
29:30.....187	119:11.....299	53:11-12.....83
Esdra	119:105, 130.....180	53:12.....35
7:10.....58	139:7, 9-10.....276	56:10-12.....241
8:21, 23.....111	Proverbi	58:3-4.....111
Neemia	6:12; 15:28.....293	58:6-14.....134
1:4; 9:1.....111	6:23.....180	60:1-62:7.....163
8:4-8.....58	15:3.....275	61:1.....20, 37
8:8.....285	16:4.....208	61:1-2.....19, 229
9:17, 33.....86	21:3.....104	62:4-5.....112
Ester	30:4.....128	64:1.....37
4:1-3.....111	Isaia	64:6.....95, 114, 290
Giobbe	1:11, 13-17.....282	66:2.....285
1:9-11; 2:3-6.....208	1:11-17.....104, 133	Geremia
9:8.....278	6:5.....198	2:2.....112
10:14.....86	6:8-13.....174	9:1; 11:18-23.....250
18:14.....214	6:9-10.....168	13:17; 14:17.....250
26:14.....278	7:14.....127	16:17.....275
31:4.....275	8:23-9:1.....32	17:9.....292
42:5-6.....198	9:1-6; 11:1-5.....20	17:10.....92
Salmi	9:5.....128, 189	20:2; 26:7-24.....250
2:1-6.....134	9:5-6.....155, 163	23:1-2.....241
2:1-12; 16:7-11.....127	11:2.....37	23:5-6.....128
2:7.....38	11:4-5; 24:23.....163	26:20-23.....250
18:13.....206	14:12-17.....60	31:33.....29
22:1-18.....163	23:1-18.....264	31:34.....91
36:9.....180	24:21-23.....203	33:14-21.....163
40:9.....18	29.....287	37:15-16; 38:6-7; 40:1.....250
51:4.....92	29:13.....286	40:8.....24
55:4.....214	33:17-22; 42:3-4.....163	43:2.....250
55:22.....197	35:8-10.....317	50:6.....241
65:5-7.....195	37:7.....208	Lamentazioni
67:1-7.....302	40:3.....21-23	3:22.....321
69:10.....111	40:9.....19	3:38.....206, 208
77:19.....278	40:9-10.....18	4:13.....241
78:2.....187	40:9-11.....22	Ezechiele
86:15.....86	42:1.....37, 39	1:28.....198
89:3.....155	42:3.....226	11:5.....92
89:9.....196	42:6-12.....303	17:23.....186
100:1-3.....302	43:11; 45:5; 49:6.....302	22:25.....241
103:8.....321	43:25.....86	26:28.....264
	44:9-20.....305	28:12-19.....60
	45:7.....208	31:3-6.....186
	49:22-23.....163	

34:1-10.....	130, 142	12:10.....	163	8:1-4.....	76
34:5.....	266			8:2.....	80
34:11-25.....	130	Malachia		8:4.....	225
36:24-27.....	28, 295	3:1.....	21-22	8:16.....	70, 205
36:25-26.....	29	3:1-6.....	127	8:16-17.....	76, 191
36:25-27.....	298	4:5.....	27	8:17.....	71
Daniele				8:24.....	194
3:26; 5:18, 21.....	206	Matteo		8:28.....	59, 204, 206
4:10-12, 20-22.....	186	1:21.....	20, 91	8:29.....	60, 206
7:13-14.....	93, 126, 128	1:23.....	151, 189	8:33.....	209, 210
9:3.....	111	2:25-26.....	123-125	9:1-8.....	90, 191
9:24-27.....	127	3:3.....	21	9:8.....	94
9:25-26.....	20	3:7.....	25, 255	9:9.....	57, 99
10:9.....	198	3:7-8.....	25, 34	9:13.....	104
Osea		3:8.....	174, 179	9:14.....	110
2:16-20.....	112	3:8-9; 3:12.....	25	9:14-17.....	109
6:6.....	104, 105, 125	3:13-17.....	32, 110	9:15.....	112
Gioele		3:14.....	34	9:16-17.....	114
1:13-14.....	111	3:15.....	35	9:18.....	217
2:12-13.....	282	4:1.....	44, 157	9:23-26; 9:27-34.....	191
2:12, 15.....	111	4:2.....	45, 194	9:24.....	223
2:13.....	86	4:3-10.....	45	9:30.....	225
2:28.....	29	4:8-9.....	274	9:33.....	59, 63, 71, 205
Amos		4:12.....	47, 255	9:35.....	76
1:9-10.....	264	4:13.....	57, 101	9:36.....	71
5:21-24.....	104, 282	4:23-24.....	76	10:1.....	102, 145
Giona		4:24.....	59, 90	10:2-4.....	145
4:1-3.....	302	5:3-6.....	98	10:6.....	245
Michea		5:3-10.....	129	10:6-15.....	263
3:5, 11.....	241	5:6.....	268	10:8.....	59, 241, 247
5:1.....	127, 128	5:8, 21-48.....	283	10:8-9.....	244
5:2.....	32	5:14-16.....	180	10:11-15.....	245
6:8.....	104	5:17-19.....	114	10:16-25.....	246
7:19.....	91	5:20-22, 27-28.....	129	10:17, 35-36.....	234
Naum		5:45.....	263	10:26.....	181
1:13.....	86	6:2-6.....	111	11:2.....	32
Abacuc		6:10.....	73	11:5.....	76
3:15.....	278	6:19-21.....	283	11:10.....	21, 22
Zaccaria		6:19-21, 24.....	173	11:11.....	22, 251
4:10.....	275	6:24.....	101	11:12-14.....	27
9:3-4.....	264	6:30.....	197	11:13-14.....	253
9:9.....	127	6:31-33.....	243, 325	11:15.....	296
		7:6.....	245	11:19.....	97, 109, 119
		7:13-14.....	164	11:20-24.....	236
		7:15.....	241	11:21.....	308
		7:15-20.....	118	11:23.....	63
		7:21.....	160	11:27.....	39, 190
		7:23; 7:26-27.....	183	11:28-30.....	121
		7:28.....	278	12:1.....	122
		7:28-29.....	58, 230	12:1-14.....	130
		7:29.....	131	12:5-6.....	125

12:6.....	126	15:14.....	118, 142	27:20-23.....	155
12:7.....	125	15:15.....	297	27:22-23.....	127
12:8.....	190	15:19.....	298	27:29.....	172
12:9-14.....	191	15:21.....	304	27:46.....	72, 83
12:10-12.....	133	15:22.....	305	28:1-8.....	215
12:15.....	136	15:23, 24.....	306	28:18.....	54
12:16.....	225	15:25.....	307	28:18-19.....	211
12:22-23.....	154	15:28.....	325	28:18-20.....	52, 170, 181,
12:22-24.....	97	15:29-31.....	312, 313		307
12:22-27.....	59	15:30.....	76	28:19.....	144
12:23.....	278	15:31.....	320	28:19-20.....	238, 320
12:24.....	61, 63, 76, 109,	15:32.....	71, 321		
	128, 155	15:39.....	324, 325		
12:24, 28.....	205	16:4.....	88	Marco	
12:25; 13:11-12.....	156	16:8.....	197	1:1.....	31, 48, 54, 66, 151
12:25-26.....	76	16:16.....	20, 151	1:1-3.....	137
12:26-28,30.....	151	16:18.....	111	1:1-8.....	17-21
12:28.....	38, 157, 203	16:18.....	67, 185	1:2.....	162
12:32.....	157	16:22-23.....	145	1:2-3.....	21-23
12:34.....	283	16:28.....	190	1:2-8.....	31, 42, 54
12:39.....	236	17:3.....	45	1:2-11.....	151
13:1.....	165	17:5.....	38, 159	1:3, 4, 12, 13.....	72
13:1-52.....	98, 165	17:9.....	225	1:4.....	33, 240
13:9, 43.....	296	17:20.....	186, 197	1:4-6.....	23-27
13:10.....	167	17:24-27; 20:29-34.....	191	1:4-34.....	138
13:12.....	183	19:2; 21:14.....	76	1:6.....	26
13:19.....	170, 171	21:12-13.....	134	1:7.....	34, 110
13:35.....	187	21:13.....	118	1:7-8.....	28, 162
13:37.....	170	21:18.....	194	1:9-11.....	31-36, 42, 54, 110
13:41.....	190	21:33-44.....	251	1:10.....	38, 157
13:55.....	232	22:33.....	278	1:10-11.....	36-40
14:1-2.....	139	23:1-39.....	171	1:11.....	23, 38, 141
14:5.....	255	23:2-4.....	241	1:12.....	38, 157
14:12.....	258	23:5.....	219	1:12-13.....	43-47, 54
14:13-21.....	152, 191	23:15.....	118, 142, 287	1:12-20.....	41-43
14:14.....	76, 266	23:25.....	295	1:14.....	128, 144, 170, 255
14:21.....	262, 269	23:27.....	129	1:14-15.....	54, 73, 74, 98
14:22-33.....	191	23:27-28.....	286, 295	1:14-20.....	87
14:23.....	72	23:28.....	89	1:14, 38.....	181
14:24.....	275, 277	23:29-36.....	251	1:15.....	76, 91, 240
14:28-31.....	277	23:37-38.....	135, 259	1:16-20.....	49-52, 54, 67,
14:31.....	197	24:12-13.....	193		101, 102, 139, 142,
14:33.....	198, 278, 311	24:14.....	181		143, 193
15:2-9.....	89	24:30-31.....	190	1:17.....	238
15:3-6.....	115	24:38-39.....	228	1:21-22.....	56-59
15:3, 6.....	123-124	25:41.....	55, 60	1:21-27.....	191
15:5.....	288	26:6.....	76	1:21-28.....	53-56, 54, 56,
15:6, 9.....	120	26:26-27, 36-46.....	72		66, 217
15:9.....	111	26:33-35.....	145	1:22.....	50, 67, 131, 278
15:11.....	293	26:39-42.....	73	1:23.....	56, 62
15:12-14.....	296	26:65.....	92	1:23-24.....	59-60
				1:23-27.....	59

1:24.....	141	2:18-22.....	107-109, 108	4:9.....	182
1:25.....	196	2:19-20.....	112-114	4:9-13.....	167-169
1:25-28.....	61	2:21-22.....	114, 114-116	4:9, 23.....	296
1:25, 31, 34, 42.....	87	2:23.....	122	4:11-12.....	181
1:25, 34, 44.....	225	2:23-28.....	117-122, 118, 119, 121, 130, 166	4:13.....	167, 179
1:27.....	67, 87, 135, 141, 202	2:24.....	122-123	4:14-20.....	170
1:28.....	139	2:27-28.....	125-126	4:15.....	170-171, 232
1:29.....	88, 152	2:28.....	118, 130, 132, 190	4:16-19.....	193
1:29-34.....	66, 67-72	3:1-2.....	131-132	4:18-19.....	172-173
1:29-39.....	65-66, 74	3:1-6.....	122, 127-130, 130, 131, 191	4:20.....	173-175
1:31.....	68	3:3-5.....	132-135	4:21.....	211
1:32-34.....	191	3:6.....	135, 138, 142, 151, 154, 229, 256	4:21-23.....	179-182
1:32, 37, 45.....	152	3:6.....	228	4:21-34.....	177-178, 179
1:33-34.....	88	3:6, 22.....	55	4:24-25.....	182-183
1:34.....	61, 205	3:7.....	98	4:26-29.....	183-185
1:35.....	72, 72-73	3:7-8.....	83	4:30-34.....	185-187
1:36-39.....	73-74	3:7-9.....	138-140	4:35-36.....	192-194
1:38.....	76, 88	3:7-10, 20.....	155	4:35-41.....	189-192, 192, 203, 215, 228
1:38-39.....	82	3:7-12.....	152	4:37-38.....	194
1:39.....	63, 74	3:7-19.....	137-138	4:39-40.....	196-198
1:40.....	231	3:8.....	304	4:39, 41.....	204
1:40-41.....	77-80, 83	3:9.....	152	4:40.....	209
1:40-45.....	75-77, 76, 90	3:10.....	152	4:41.....	197-198, 211
1:41.....	71	3:10-12.....	140-141	5:1.....	192, 204
1:41-44.....	77, 80-82	3:11.....	55, 141	5:1-7.....	204-206
1:45.....	77, 82-83, 88, 139	3:12.....	225	5:1-20.....	202-203, 203, 215-216
2:1.....	57	3:13-19.....	142-148, 152	5:1-43.....	228
2:1-2.....	88-89, 152	3:16-19.....	145	5:2.....	231
2:1-12.....	85-87, 98	3:17.....	51	5:4-13.....	59
2:2.....	83	3:18-19.....	139	5:7.....	55
2:3.....	231	3:20-21.....	151-154	5:8-16.....	207-209
2:3-4.....	89-90	3:20-30.....	303	5:19-20.....	316
2:4.....	98, 152	3:20-35.....	149-151, 151	5:21.....	98
2:5.....	90-91	3:21.....	233	5:21-24.....	216-218
2:5-10.....	151	3:21, 32.....	164	5:21-43.....	214-215, 215
2:5-11.....	190	3:22.....	139, 163, 165, 168, 171, 181, 228, 313	5:25-34.....	218-221, 222
2:6-11.....	92-93	3:22-30.....	154, 154-159	5:28-29.....	280
2:6, 16.....	89	3:28-29.....	165	5:35.....	231
2:7.....	171	3:28-30.....	169	5:35-40.....	222-224
2:10.....	109	3:31-35.....	159-160	5:35-43.....	191
2:12.....	71, 93-94	3:34.....	163	5:41-43.....	224-226
2:13.....	83, 139	4:1.....	98, 140, 192	5:42.....	69
2:13-14.....	98-101, 139	4:1-8.....	164-167	5:43.....	81
2:13-17.....	95-98, 108, 162	4:1-9.....	164	6:1-6.....	227-230, 228, 229, 245
2:14.....	51, 103, 119, 138	4:1-20.....	162-164	6:2.....	230-232
2:14-15.....	142, 143, 147	4:1-34.....	179	6:3.....	147, 153
2:15.....	102-103	4:2-20.....	184	6:3a.....	232-234
2:15-16.....	111	4:3-20.....	178	6:3b-4.....	234-235
2:16.....	103-104				
2:17.....	104-106, 119				
2:18.....	109-110				

6:5-6.....55, 235-236	7:31-8:9.....211	1:15-17.....27
6:6.....227, 239	7:31-37.....191, 311-313, 313, 325	1:31-33.....153
6:6-7.....141	7:32.....231, 313-314	1:35.....38, 157
6:7.....239-242	7:33-35.....314-315	1:44.....33
6:7-13.....71, 181, 237-239, 263	7:36.....81, 225	1:80.....24, 33
6:7-13, 30-32.....283	7:36-37.....315-318	2:19, 51; 2:46-47.....153
6:8-9.....242-243	8:1-3.....320-322	2:40.....229
6:10.....243-244	8:1-9.....325	2:47.....278
6:11.....244-245	8:1-10.....152, 319-320	3:4-6.....21
6:12-13.....246-247	8:4-5.....322-323	3:8.....25
6:14-15.....252-253	8:6-9.....323-324	3:12-13.....99, 100
6:14-29.....250-252, 251	8:7.....323	3:20.....110
6:16-20.....254-255	8:10.....324-326	3:21.....32, 36, 72
6:17.....47, 153	8:17.....55	3:21-23.....32
6:21-29.....256-259	8:18-20.....324	4:1.....43
6:30.....240	8:23-24.....194	4:1-13.....229
6:30-32.....263-265	8:26.....81, 225	4:1, 18.....157
6:30-44.....191, 262-263	8:29.....20, 141, 151, 163	4:2-12.....45
6:33-34.....265-266	8:30-31.....225, 316	4:13-30.....47
6:33-44.....283	8:34.....51	4:14.....38, 57, 157
6:35-37.....322	8:34-38.....88	4:14, 18.....44
6:35-44.....266-270, 319, 320, 324	9:2.....146	4:14a, 16.....229
6:41.....323	9:9.....225	4:16; 4:16-31.....57
6:42.....322	9:15.....278	4:16-29.....153
6:43.....324	9:25.....59	4:18.....97, 128
6:45-46.....273-274	9:25-27.....62	4:21.....229, 234
6:45-52.....191, 283	9:31-32.....113	4:23.....68, 234
6:45-56.....271-273	9:40.....151	4:25-29.....229
6:47-52.....275-279	10:20.....97	4:28.....234
6:51; 6:53-55.....279	10:21-22.....101	4:29.....230
6:52.....273	10:25.....173	4:30.....229
6:53-56.....279-280	10:38.....36	4:31-35.....131
6:56.....141	10:45.....163, 269	4:31-36.....191
7:1-5.....284-286	10:46.....231	4:31, 38.....264
7:1-13.....281-283, 284, 325	11:28-33.....40	4:32.....131, 230, 278
7:6-9.....286-287	12:1-11.....251	4:35.....62
7:6-13.....142	12:28-31.....118	4:37.....101
7:10-13.....287-290	12:38-40.....241	4:38.....50, 68
7:14-16.....292-296	13:10; 14:9; 16:15.....301	4:39.....68
7:14-23.....291-292, 292	14:3.....76	4:40.....69, 70
7:17-23.....296-299	14:50.....186	4:40-41; 5:1-11.....191
7:24.....303-304	14:61-62.....151, 190	4:41.....59, 60, 225
7:24-8:9.....326	15:38.....37	4:42.....72, 73
7:24-30.....301-303, 303, 319	15:40.....147	5:1.....193
7:25-26.....305-306	16:1-8.....215	5:1-3.....152
7:27.....306-307	30.....225	5:8.....198
7:28.....307-308	Luca	5:10.....50
7:29-30.....309, 325	1:3-4.....18	5:12.....77, 80
7:31.....304, 320	1:15.....27	5:12-16.....76
		5:15.....77
		5:17.....88, 89

5:17-20.....	210	8:55.....	225	24:10.....	147
5:17-26.....	90	9:1.....	61, 241	24:47.....	25
5:25-26.....	94	9:1-6.....	181		
5:28.....	101	9:3.....	242	Giovanni	
5:29.....	102	9:7-9.....	253	1:1.....	39, 151
5:30.....	103	9:10.....	264	1:1-2.....	189
5:32.....	74, 104	9:10-17.....	191	1:1-3.....	126, 215, 315
5:33.....	110	9:11.....	265, 266	1:3.....	140, 191
5:33-39.....	109	9:21.....	225	1:4; 1:16.....	180
5:36.....	114	9:28-29.....	72	1:11.....	127, 162
5:39.....	114, 115	9:39.....	59	1:14.....	190
6:1.....	122	9:54.....	51, 146	1:23.....	21
6:1-11.....	130	9:57-62.....	151	1:28.....	33
6:2.....	123-124	10:13-14.....	264	1:29.....	34, 110, 251
6:5.....	190	10:15.....	63	1:29-34.....	32
6:6.....	131	10:18.....	156	1:32.....	37
6:6-11.....	191	10:25.....	89	1:33.....	33, 35
6:11.....	135	10:33.....	71	1:35-42.....	50
6:12.....	143	11:14.....	278	1:35-51.....	139
6:12-13.....	72	11:17-22.....	203	1:36-37.....	110
6:13-16.....	145	11:23.....	151	1:41-42.....	146
6:16.....	147	11:27.....	159	1:42.....	67
6:19.....	75	12:1-2.....	181	1:44.....	67, 146, 264
6:38.....	183	12:28.....	197	1:45.....	147, 264
7:9.....	227	12:50.....	35	1:46.....	60, 186
7:11-15; 7:20.....	215	13:2.....	141	1:47.....	147
7:11-17.....	191	13:10-17; 14:1-6.....	131	1:49.....	20
7:14.....	236	13:11.....	59	2:1-11.....	191
7:14-15.....	69	13:23.....	164	2:11.....	153
7:16.....	151	15:1-2.....	97	2:13-4:2.....	42
7:22.....	76, 215	15:7.....	105	2:13-4:3.....	47
7:27.....	22	17:11-19.....	191, 235	2:13-22.....	23
7:34.....	97, 119	17:12-19.....	76	2:14-18.....	142
7:39.....	88, 97	17:17-19.....	69	2:15-17.....	134
7:50.....	221	17:21.....	48	2:23-24.....	91
8:2, 28.....	59	18:9-14.....	105, 109, 128	2:24.....	55, 228
8:5.....	166	18:12.....	111	2:24-25.....	73, 83, 163
8:8; 14:35.....	296	18:13.....	306	2:25.....	71, 92, 101
8:11.....	170	18:13-14.....	91, 98	3:2.....	217, 231
8:18.....	183	19:10.....	74, 97, 226, 269	3:3-8.....	159, 183
8:23.....	194	19:41-44.....	135	3:5-6.....	28, 295
8:26.....	204	19:48.....	58, 131, 152	3:5-8.....	184
8:27.....	205	20:9-18.....	251	3:16.....	87, 96, 160
8:29.....	206	22:28; 22:53.....	46	3:18.....	228
8:30.....	207	22:28-30.....	143	3:19.....	130, 210
8:31.....	55, 206-207	22:35-37.....	243	3:23.....	24
8:43.....	219, 221	22:50-51.....	69, 191	3:24.....	47
8:44.....	219	22:70.....	190	3:26, 3:28-30.....	110
8:49-56.....	191	23:6-11.....	258	3:30.....	28
8:50.....	222	23:8.....	139	3:34.....	157
8:52.....	223	24:1-8.....	215	4:1.....	110

4:3-42.....	42	6:67.....	170	11:21, 32.....	222
4:4-42.....	47	6:67-69.....	272	11:25.....	66
4:6-7.....	194	6:68.....	311	11:25-26.....	214
4:14.....	107	6:68-69.....	270	11:35.....	80
4:16-17.....	171-172	6:69.....	151	11:41-42.....	72
4:23-24.....	325	6:70.....	147	11:43.....	236
4:24.....	287	7:5.....	153, 233	11:43-44.....	69
4:26.....	303	7:13.....	171	11:47-53.....	229, 235
4:34.....	38, 157	7:15-16.....	230	11:53.....	151
5:1-9.....	131	7:41.....	32	12:20-22.....	146
5:9-18.....	119	7:41, 52.....	60	12:21.....	264
5:13.....	235	7:46.....	230, 278	12:28.....	38
5:17-18.....	39	7:49.....	88	12:31-32.....	202
5:18.....	39, 92, 130, 142, 151, 191	8:12.....	130	12:35-40.....	187
5:19-30.....	157	8:23.....	190	12:37.....	94, 151
5:20.....	39	8:24.....	190, 228	12:42.....	171
5:25-26.....	190	8:31.....	160, 174, 193	12:42-43.....	163
5:30.....	35	8:31-36.....	118	12:45.....	191
5:32.....	38	8:32.....	179	14:6.....	59, 87, 91, 108, 118, 214, 318
5:33.....	110	8:36.....	56	14:6-11.....	39
5:33-46.....	151	8:41, 44.....	156	14:8.....	146
5:36.....	140, 231	8:44.....	142, 171	14:9.....	151
5:39-40.....	128	8:44-45.....	59	14:9-10.....	146, 191
5:46.....	120	8:58.....	120, 151, 191	14:13-14.....	190
6:1.....	50, 193	8:58-59.....	92	14:15.....	160, 174, 299
6:1-15.....	191	8:59.....	191	14:16-17.....	29
6:2.....	265	9:1, 7.....	235	14:19.....	214
6:4.....	262, 284, 320	9:1-12.....	191	14:22.....	147
6:5.....	146	9:1-14.....	131	14:31.....	76
6:5-7.....	267	9:2.....	90, 141	15:2, 6.....	183
6:6, 8-9, 11.....	268	10:3-4, 27.....	179	15:4-10.....	180
6:8-10.....	146	10:7-16.....	130	15:5-8.....	174
6:11.....	72	10:8.....	283	15:13.....	326
6:14-15.....	81	10:8, 10.....	241	15:16.....	51, 143
6:15.....	72, 136, 283	10:10.....	214	15:18, 20.....	234
6:16-21.....	191	10:11.....	113, 266	15:26; 16:13-15.....	160
6:17.....	273, 279	10:20.....	151, 181	16:11.....	202
6:18.....	275	10:21.....	151	16:20-22.....	113
6:21.....	278, 279	10:27.....	163	16:28; 17:5.....	190
6:22-24.....	274	10:29-33.....	39	17:1-5.....	39
6:24-26.....	73	10:30.....	191	17:1-26.....	72
6:26; 6:37, 44.....	88	10:30, 33, 36.....	151	17:24-26.....	39
6:37.....	105, 143, 221, 309	10:31-33.....	128	18:15.....	50
6:38.....	274	10:33.....	92	18:31.....	135
6:40.....	163, 214	10:37-38.....	128, 231	19:7.....	92, 191
6:60-69.....	140	10:38.....	71, 76, 140	19:12.....	136
6:62.....	190	11:1-44.....	215	19:14.....	155
6:66.....	83, 88, 151, 164, 193, 269, 303	11:1-45.....	191	19:26-27.....	159
6.66.....	228	11:4.....	190	19:28.....	194
		11:11-15.....	223	19:39.....	89
		11:16.....	147		

20:1-10.....	215	13:50-51.....	245	9:14-24.....	86
20:24-29.....	147	14:23.....	113	9:23.....	106
20:28.....	147, 151, 190	15:1, 5.....	96	9:31-32.....	97
20:30.....	75	15:1-11.....	301	10:9.....	49, 160
21:1.....	193	15:5.....	89	10:9-10.....	94
21:4-11.....	191	15:8-9; 16:14.....	299	10:13-15.....	74, 240
21:8.....	50	15:13-35.....	154	10:13-17.....	184
21:25.....	75, 191	16:16-18.....	59, 70, 141	11:6.....	96, 115
		16:16-19.....	62	11:11-12.....	308
		16:17.....	206	13:11.....	72
Atti		17:6.....	147	13:12.....	180
1:2.....	157	17:30-31.....	91	14:5-6.....	121
1:5.....	28	18:4.....	57	15:6.....	39
1:8.....	144, 181, 238, 303, 307, 320	19:1-7.....	110	15:16.....	48
1:13.....	145, 147	19:3-4.....	25	16:20.....	157
1:14.....	154, 233	19:8.....	57		
1:15.....	164, 186	19:13-16.....	59, 61, 202	1 Corinzi	
1:15-26.....	147	20:7.....	121	1:20-31.....	246
1:26.....	145	20:29.....	241	1:22.....	94
2:1-4.....	29	21:27-28.....	92	1:23.....	234
2:23-24.....	143	26:23.....	180	1:26.....	238
2:41.....	144, 186	28:4.....	141	1:26-31.....	97, 143, 147
3:1-10.....	71			2:10-14.....	187
3:13-15, 18.....	163	Romani		3:6-7.....	184
3:19.....	25	1:1.....	48	6:9-11.....	106, 299
4:12.....	74, 91, 108, 214, 302, 318	1:4.....	38, 157	6:19.....	29
4:13.....	144	1:7.....	39	6:19-20.....	205
4:27-28.....	143	1:13.....	180	8:6.....	191
5:31.....	25	1:16.....	95, 184, 302	9:5.....	67
6:13.....	92	2:4-5; 3:23.....	86	9:5-14.....	243
7:39, 52.....	250	2:28-29.....	294	9:24-25.....	182
7:51-53.....	228, 251	3:24; 4:5-6.....	96	10:1-10.....	228
7:59.....	190	3:26.....	91	10:20-21.....	205
7:60.....	223	4:20.....	309	12:3.....	159
8:16-17.....	28	5:6-11.....	98, 113	12:13.....	28
9:1.....	129	5:9, 19.....	86	14:25.....	217
9:4, 9.....	198	5:12.....	71, 214	15:1-4.....	113, 226
9:10-17.....	190	5:19.....	96, 290	15:3.....	96
9:20.....	57	7:8.....	129	15:3-4.....	316
9:25.....	324	7:16.....	115	15:6.....	164, 186, 215
10:15.....	297	8:2.....	299	15:6, 20, 51.....	224
10:36.....	307	8:3.....	95	15:7.....	154
10:38.....	38, 157	8:11.....	226	15:55-57.....	202
10:43.....	91, 108	8:14-17.....	159, 168, 178	16:2.....	121
11:1-18.....	301	8:20.....	66	16:22.....	108
11:18.....	25	8:22-25.....	72		
12:2.....	146	8:23.....	66	2 Corinzi	
13:2-3.....	113	8:28.....	199	1:3.....	39
13:5.....	57	8:38.....	211	2:17.....	241
13:38-39.....	87	8:38-39.....	197	4:3-4.....	56, 236
		9:4-5.....	308	4:4.....	39, 44, 171, 210

4:5-7.....	183	2:10.....	174	5:5.....	180
4:6.....	299	2:11-12.....	301		
4:15.....	185	2:20.....	144, 148, 239	2 Tessalonesi	
5:9-10.....	183	3:20.....	185	1:6-9.....	245
5:13.....	225	5:9.....	180	1:7-10.....	359
5:17.....	101, 174, 290,	5:18.....	179		
	299	5:32.....	112	1 Timoteo	
5:18-19.....	91			1:13-14.....	157
5:18-21.....	178	Filippesi		1:15.....	66
5:20.....	240	1:11.....	174, 180	2:5.....	91, 108
5:20-21.....	87	2:5-11.....	163	2:14.....	228
5:21.....	35, 96, 106, 290,	2:6-7.....	38, 73	4:1.....	59, 205
	326	2:8-10.....	46	4:1-3.....	205
6:2.....	106	2:9-11.....	39	4:3.....	297
6:14-18.....	116	2:10-11.....	54, 160	4:3-5.....	268
7:10.....	25, 257	2:11.....	278	6:5-10.....	244
9:6.....	182	3:2.....	307	6:10, 17.....	173
11:7.....	48	3:4.....	129		
11:14.....	56, 59, 70, 141,	3:4-9.....	98	2 Timoteo	
	171	3:4-11.....	290	1:9.....	96
12:7-8.....	208	3:6.....	129	2:6.....	184
12:11-12.....	145	3:7-8.....	101	2:22.....	299
12:12.....	71, 239, 241	3:8.....	183	2:25.....	25, 175
		3:8-11.....	129	3:6.....	244
Galati		3:20.....	168, 178	3:12.....	172
1:6-9.....	96, 116, 240	4:6-7.....	199	3:16-17.....	241
1:9.....	108	4:11-13.....	244	4:1.....	191
1:19.....	154			4:1-2, 5.....	240
2:9.....	145	Colossesi		4:8.....	182
2:11-18.....	322	1:3-6, 10.....	180	4:18.....	199
3:8.....	302	1:6.....	174		
4:4.....	48	1:13.....	48, 56, 102, 178	Tito	
4:9-10.....	121	1:13-14.....	157, 168	1:16.....	183
5:4.....	115	1:15.....	190	2:13.....	190
5:22-23.....	174, 180	1:16.....	55, 191, 277	3:5.....	184
6:7.....	182	2:9.....	39, 190, 247	3:5-7.....	28, 95, 299
		2:13-14.....	87	3:7.....	178
Efesini		2:14.....	35		
1:3-8; 2:7-10.....	180	2:14-15.....	202	Ebrei	
1:3, 17; 1:6.....	39	2:16.....	121	1:2.....	191, 277
1:7-8.....	87	3:10.....	299	1:3.....	39, 220, 315
1:10.....	48			1:6-8.....	39
1:18-23.....	52	1 Tessalonesi		2:3-4.....	71, 145, 158, 241
1:20-21.....	151	1:5.....	184	2:14-15.....	56, 157, 202
1:21.....	52, 205, 211	1:9.....	25, 305	2:14-18.....	87
2:1-2.....	171	2:2, 8-9.....	48	2:15.....	214
2:1-3.....	104, 175	2:5-8.....	242	2:16.....	55
2:1-4.....	52, 157, 184	2:13.....	174	2:17.....	326
2:4-5.....	174, 175	2:19.....	185	4:9.....	136
2:4-7.....	178	2:19-20.....	182	4:13.....	275
2:8-9.....	96, 178, 307	4:13-15; 5:10.....	224	4:15.....	34, 46, 71, 153

6:4-6.....	158	2:9.....	182	Giuda	
7:1.....	206	2:21-25.....	163	6.....	206
8:5; 9:9-11.....	294	2:24.....	96	Apocalisse	
9:12.....	39	3:18.....	35	1:5-6.....	280
9:13-14, 10:1, 22.....	294	4:17.....	48	1:17.....	198
9:14.....	38, 157	5:4.....	101	2:20.....	241
10:4.....	39	5:7.....	197	3:18.....	205
10:26-31.....	265	2 Pietro		4:10.....	217
11:1, 6; 12:2.....	308	2:4.....	206	9:1.....	55
11:37-38.....	250	2:5.....	228	9:1-12; 20:7-10.....	206
13:5-6.....	197, 243, 326	2:22.....	307	11:1-19.....	27
13:6.....	278	3:3-6.....	228	12:7-12.....	203
Giacomo		3:4.....	224	19:7.....	112
1:2-3.....	199	1 Giovanni		19:11-20:6.....	163
1:6.....	197	2:4.....	160	20:1-3.....	66, 208
1:13.....	44, 208	2:15-17.....	173	20:1-6.....	48, 272
1:15.....	292	2:16-17.....	168	20:2, 7-10.....	203
2:19...55, 60, 141, 183, 206		2:19.....	172	20:10.....	61
2:23.....	38	2:27.....	187	20:10-15.....	55
3:1.....	240	3:8.....	44, 56, 60, 156, 202	21:1-22:5.....	66
3:13-16.....	205	3:16.....	326	21:2, 9.....	112
1 Pietro		4:4.....	205	21:12-14.....	143
1:3; 18:19.....	39	5:19.....	56	21:14.....	148, 239
1:4.....	101	2 Giovanni		22:1-5.....	49
1:7.....	309	3.....	39	22:12.....	182
1:23.....	184			22:15.....	307
				22:17.....	112

INDICE ANALITICO DEGLI ARGOMENTI

Aaronne, 228	opera missionaria di —,	Araldi. <i>Vedere</i> Messaggeri
Abnegazione, 351–352	146	Aramaico, 315
Acab, 250	residenza/attività di —,	Areta (re), 254
Acan, 228	57, 67, 264	Aristobulo, 254
Adamo, 45, 65	Angeli caduti, 56, 59–60,	Artemide, 312
Adempiere ogni giustizia,	206–207. <i>Vedere</i>	Astarte, 305
35–36	<i>anche</i> Demoni	Ateismo, 150
Adorazione, 278–279,	Anima, 299, 356–357	Atrofia, 131
282–283, 287, 325	Antico patto, 120	Atti esteriori, 295
Affrontare, 254–255	Antico Testamento	Augusto. <i>Vedere</i> Cesare
Afrodite, 312	e l'ignoranza dei farisei,	Augusto
Aimelec, 124	123	A un tratto, 36. <i>Vedere</i>
Alfeo, 147	leggi/norme, 81, 104–105,	<i>anche</i> Subito
Altire del Golan, 193	133–134	Autorità di Gesù
Analogie, 156, 165	promesse nell' —, 22,	di perdonare i peccati, 87
Andrea	195–196	sottomissione all' —, 54
chiamata di —, 138	Apostasia, 158	sui peccatori, 49–52
la sua chiamata, 42, 50	Apostoli. <i>Vedere</i> Dodici	sul peccato, 47–49, 52, 93

- su Satana e sui demoni, 43–49, 52,
 54–56, 211
 Avidità, 173, 298
 Banchetto a casa di Matteo, 102
 Banco delle imposte, 100
 Barnaba, 9
 Bartolomeo, 147
 Battesimo
 con lo Spirito Santo, 28–29
 dei proseliti stranieri, 33
 di Giovanni il battista, 24–25, 28, 40, 110
 di ravvedimento, 24, 33
 Beer-Sceba, 26
 Belzebù, 155
 Bestemmia, 92–93, 157–160
 Betel, 26
 Betsaida, 67, 236, 264, 273–274, 336, 337
 Blasfemia, 191
 Boanerges. *Vedere* Figli del tuono
 Buona notizia, 18–19, 20, 29, 128
 Calunnia, 298
 Cambio delle valute, 330
 Cani, 307
 Capernaum
 attività di pesca a —, 57, 67
 e Gennesaret, 279–280
 giudizio su —, 236
 insegnamento di Cristo a —, 56, 98, 230–231
 quartier generale, 57, 101, 152
 riscossione delle tasse di Matteo a —,
 99–100
 Case giudaiche, 90
 Cassio Dione, 257
 Cavallette, 26
 Cecità, 336, 338
 spirituale, 328–339
 Celebrazioni dei compleanni, 256
 Centurione romano, 227
 Cesare, 20, 160
 Cesarea, 343
 Cesare Augusto, 19, 343
 Ceste, 324
 Chapman, John Wilbur, 199
 Chiesa, 112
 età della —, 186
 Cibo spirituale, 269–270
 Cicerone, 257
 Cieco di Betsaida, 336–339
 Cieli aperti, 37
 Circoncisione, 294
 Clemente di Alessandria, 10
 Colomba, 37
 Compassione
 definizione di —, 265, 321
 di Dio, 326
 di Gesù, 80, 224–226, 241–242
 Condivisione del pasto, 102
 Contaminazioni cerimoniali, 314
 Contentezza, 243–244
 Conversione, 160
 Corazin, 236
 Corbàn, 288
 Cose nascoste, 181, 187
 Credere, 49
 Crisostomo, Giovanni, 178
 Croce, 326, 346–350, 354–356
 Crocifissione, 113, 354
 Cuore, 294–299
 Cupidigia, 298
 Dalmanuta, 325
 Davide, 124
 Decapoli, 211, 262, 312
 Demoni
 autorità dei discepoli sui —, 145
 autorità di Gesù sui —, 54, 141, 156
 e l'identità di Gesù, 55, 59–60, 205–206
 e lo Spirito Santo, 61
 parlare per mezzo dei —, 70
 Denaro (valuta), 267
 Deserto, 24
 tentazione nel —, 43–47
 Diavolo, 44–47. *Vedere anche* Satana
 Dieci comandamenti, 298. *Vedere
 anche* Legge
 Dieci spie, 228
 Digiuno, 45, 110–111
 Diletto, 39
 Diluvio, 228
 Dio
 come Padre e Figlio, 39
 compassione di —, 326
 e il perdono, 92
 e la rigenerazione, 184
 famiglia di —, 159–160
 il suo regno, 48–49, 168
 la sua misericordia, 86–87
 onniscienza di —, 275–276
 parola di —, 170
 Parola di —, 285
 provvidenza di —, 243
 regno di —, 266
 rigetto di —, 169

- Dionisio, 312
 Discepolato, 352–356
 Discepoli, 102, 193
 apprendimento/ricerca della verità da parte dei —, 333, 335
 di Giovanni il battista, 110–112
 e miracoli, 324
 falsi, 183
 numero dei —, 186, 238
 tirocinio ministeriale dei —, 237–238, 325
 uomini comuni, 147, 238
 Discernimento, 244–245
 Disturbi del linguaggio, 313
 Diversità, 108
 Divinità di Gesù
 affermata da egli stesso, 128, 190–191
 attestata dai demoni, 60, 63
 come Signore del sabato, 119
 credenza dei discepoli sulla —, 345
 e i capi religiosi, 128
 e le profezie dell'Antico Testamento, 22–23
 manifestata visibilmente, 138, 191
 testimoniata da Pietro, 342–343
 Documento Q, 13
 Dodici, 142–147, 262–264, 283. *Vedere anche* Apostoli
 Domenica, 121
 Donna dalle perdite di sangue, 218–221
 Donne, 305
 Dormire, 223
 Dottrina sulla verginità perpetua di Maria, 233
 Durezza di cuore, 76, 135, 157, 169, 171, 210, 299
 Ecron, 155
 Ecumenismo, 108
 Eczema, 78
 Edomiti, 162
 Effatà, 315
 Egitto, 78
 Elemosina, 111
 Elia, 27, 250, 253, 344
 Elisabetta, 33
 Eliseo, 250, 253
 Emorragia, 219
 Enigmi, 187
 Erode Agrippa, 252
 Erode Agrippa I, 146
 Erode Antipa
 e Gesù, 239, 254, 258–259, 262
 e Giovanni il battista, 253–259
 paura di —, 254–255, 259
 tetrarchia di —, 57, 252
 vita corrotta di —, 254
 Erode Filippo I, 254
 Erode II, 254
 Erode il Grande, 135, 162, 251–252
 Erodiade, 254–255, 257–258
 Erodiani, 135, 135–136, 142, 229, 256, 333–334
 “Eruv”, 121
 Esattore delle tasse, 99–100, 102, 109
 Esaù, 162
 Esclusività, 108
 Esdra, 58, 285
 Esilio obbligatorio, 78
 Esorcismo, 61, 202
 Eusebio di Cesarea, 10
 Eva, 65, 228
 Evangelizzazione, 12, 61, 175, 180, 182, 211
 Falegnami, 232
 Famiglia spirituale, 159–160, 163
 Fantasma, 276
 Faraone, 330
 Farisei
 agenti di Satana, 171
 durezza di cuore dei —, 76
 e gli erodiani, 135–136
 e sadducei, 330–332
 falsi insegnanti, 118, 142
 filosofia dei —, 88–89
 giudaismo legalista dei, 132
 giudaismo legalista dei —, 284
 ostilità nei confronti di Gesù, 132, 142, 171, 235
 risposta di Giovanni il battista ai —, 34–35
 stile di vita dei —, 27
 Febbre, 68
 Fede
 e guarigioni miracolose, 235
 e sviamento, 172
 e ubbidienza, 81
 genuina, 91, 193, 274, 306–310
 messa alla prova, 81, 197, 277
 salvifica, 63, 154, 159, 168, 178, 220, 289–290, 351–352
 Fenicia, 305
 Festa nuziale, 112–113
 Fiducia, 199–200
 Figlia della donna sirofenicia, 305–310
 Figli del tuono, 51, 146
 Figlio del Dio altissimo, 206

- Figlio della vedova di Nain, 215
 Figlio dell'uomo, 93, 359
 Figlio di Davide, 306
 Figlio di Dio, 23, 38, 54, 118, 137, 342
 Figlio di Maria, 233
 Filippo, 139, 145-147, 264
 Filippo il Tetrarca, 252, 254, 343
 Flautisti, 223
 Folle
 a Capernaum, 88, 152
 alla guarigione del paralitico, 98
 dimensioni delle —, 165, 266
 e luoghi popolati, 83
 grandezza delle —, 139
 scribi e farisei tra le —, 88
 volubilità delle —, 162
 Follia, 298
 Fratelli di Gesù, 233
 Frode, 298
 Fulvia, 257
 Funerali, 222-223
 Gadara, 204
 Galilea
 disprezzo degli ebrei per la —, 32
 Erode Antipa governatore della —, 252
 incredulità delle autorità religiose in —, 332
 luogo in cui crebbe Gesù, 32-33
 ministero di Gesù in —, 47, 228, 237, 239, 262
 Genitori, 288
 Gennesaret, 279-280
 Gente, 344
 Gentili. *Vedere* Stranieri
 Gerasa, 204, 312
 Geraseni, 192, 204
 Geremia, 250
 Gerico, 33
 Gerusalemme, 154, 262, 284
 Gesù, *Amico dei peccatori* (inno), 199
 Gesù Cristo, 37-38, 54
 battesimo di —, 33, 36, 40
 come grande insegnante, 150
 come il Cristo, 12
 come Messia e Figlio di Dio, 342
 come Re, 19-23, 269
 come servo sofferente, 43
 come Signore, 160
 di Nazaret, 60
 e il suo comportamento nella crisi, 222-224
 e i suoi fratelli, 153-154
 e la predicazione, 74, 76, 192
 e la preghiera, 72-73
 e la sua disponibilità alle interruzioni, 218-221
 e l'insegnamento ai discepoli, 335-336
 il suo potere, 61-63, 151, 155-156
 la sua accessibilità, 215-218
 la sua autorità, 58, 87, 93. *Vedere anche* Autorità di Gesù
 la sua compassione, 80, 224-226, 320-322
 la sua ira, 134
 la sua popolarità, 139-141, 152, 283-284
 la sua umanità, 194
 la sua umiliazione, 45, 164
 le sue guarigioni miracolose, 68
 onniscienza di —, 276
 popolarità di —, 272
 significato del nome —, 20
 sovranità imperiale di —, 31
 Ghemara, 285
 Giacomo (figlio d'Alfeo), 139, 145, 147
 Giacomo (figlio di Zebedeo), 50, 57, 139, 145, 146
 Giacomo (fratello di Gesù), 154, 222, 233
 Giona, 302, 331
 Giordano (fiume), 24, 26, 33, 193, 254
 Giorno dell'espiazione, 111
 "Giorno del Signore" (domenica), 121
 Giovanni, 23, 42, 50, 57, 139
 6:14, 269
 Giovanni (fratello di Giacomo), 146, 222.
Vedere anche Giovanni
 Giovanni il battista
 aspetto fisico di —, 26-27
 battesimo di —. *Vedere* Battesimo: di Giovanni il battista
 come araldo del Messia, 22, 162
 discepoli di —, 110-112
 ed Elia, 27-28
 e il ministero di Gesù, 47
 e i profeti dell'Antico Testamento, 28-29, 239
 e l'identità di Gesù, 344-345
 Erode Antipa e la paura di —, 254
 morte di —, 257
 predicazione di —, 24-25, 28, 240, 255
 Giovanni Marco, 9-10
 Girolamo, 258
 Giuda (figlio di Giacomo), 147
 Giuda (fratello di Gesù), 153, 233
 Giuda Iscariota, 139, 145, 147

- Giudaismo
 e i farisei, 88
 e il digiuno, 111
 e la giustizia per opere, 128–129
 e la salvezza, 113–115
 Gesù come minaccia per il —, 109
 rituali/tradizioni del —, 33, 285
- Giudea, 26, 252, 262
- Giudizio
 come malattia/disabilità, 313
 manifestato nella malattia/disabilità, 141
 per il rifiuto del Vangelo, 245, 296, 359
 su Israele, 168–169
- Giuramenti, 257
- Giuseppe (marito di Maria), 229, 232
- Giustino Martire, 10
- Giustizia
 basata sulle opere, 95–98, 111, 115, 118, 130, 135, 284
 come dono ricevuto per grazia, 35–36, 98, 105
 di scribi e farisei, 103
 imputata, 86–87
 vera, 129, 289–290, 295
- Grande mandato, 320
- Grano, 122–123
- Grazia, 353
- Guarigione del lebbroso
 descrizione della lebbra, 77–79
 effetto sul ministero di Gesù, 77, 82–83
 e la legge mosaica, 80–81
- Guarigione dell'uomo dalla mano paralizzata, 131–135
- Guarigione del paralitico, 89–90
- Guarigioni
 incomplete, 338
 miracolose, 75, 140–141
- Guaritori di fede, 68, 71, 338
- Henry, Matthew, 195
- Hermon (monte), 193, 343
- Iairo, 216–219, 222–226
- lavè-Irè, 262
- Idoli, 305, 312–313
- Il problema della sofferenza* (C.S. Lewis), 150
- Impegno, 172
- Inconvertiti/non credenti, 168–169
- Incoronazione, 42–43
- Incredulità, 203, 227, 234–236, 286
- Infermità. *Vedere* Malattia
- Inferno
 descritto come le “tenebre di fuori”, 332
 e il peccato non perdonato, 86
 e incredulità, 227
- Inganno, 298
- Inizio, 19
- Insegnanti
 falsi, 118, 183, 241, 244
 “Io sono”, 190–191
- Ipocrisia, 59, 60, 103, 118–119, 181, 288–289
- Ireneo, 10
- Isaia, 22, 250
- Israele
 e i dodici apostoli, 143
 e l'attesa del Messia, 162–163
 giudizio divino su —, 168
 salvezza prioritaria di —, 302–303, 307
- Iturea, 252
- Izabel, 250, 257
- Kursi, 204
- Lago di Gennesaret, 193
- Lampade, 180
- Lane, William, 24
- Lavaggi cerimoniali, 284–286
- Lavoro, 120, 132
- Lazzaro (di Betania), 215, 222
- Lebbra, 77–79, 81
- Le Cronache di Narnia* (C.S. Lewis), 150
- Legalismo, 96, 104–105, 114, 129–130
- Legge
 Antico Testamento, 81, 104–105, 133–134
 cerimoniale, 284–285, 287, 314
 e il digiuno, 111
 e l'ubbidienza dei farisei, 129, 288
 natura simbolica della —, 294–295
 sulle malattie cutanee contagiose, 81–82
- Legione, 207, 209
- Le Lettere di Berlicche* (C.S. Lewis), 150
- Leucodermia, 78
- Levi. *Vedere* Matteo
- Lewis, Clive Staples, 150
- Libano, 304, 312
- Lievito, 333–334
- Linguaggio dei segni, 314
- Luce, 180–182, 328
- Luoghi isolati, 77, 82–83
- Lussuria, 298
- Lutto, 223
- Magadan, 329
- Magdala, 325
- Malattia, 66, 68, 70–71, 140–141, 220.
Vedere anche Infermità
 spirituale, 104

- Malattia di Hansen, 78–79. *Vedere anche* Lebbra
- Malvagità, 298
- Mangiare e bere, 103
- Marco Antonio, 257
- Mare di Chinneret, 50, 193
- Mare di Galilea
e Betsaida, 274
e il fiume Giordano, 33
e l'insegnamento di Gesù, 139
esportazione di pesce del —, 67
geografia del —, 26, 50, 192–193
- Mare di Tiberiade, 50, 193
- Maria (madre di Gesù), 153, 159, 229, 232–234
- Maria (madre di Giacomo, figlio d'Alfeo), 147
- Maria (sorella di Marta), 222
- Mar Morto, 26, 33, 193
- Mar Rosso, 193
- Marta (sorella di Maria di Betania), 222
- Martiri, 258
- Matteo, 51, 100, 108, 147
chiamata di —, 139
e l'invito di Gesù, 108
esattore delle tasse, 57, 99
- Mattia, 145
- Menzogna, 59
- Messaggeri, 22–23, 28
- Messia, 23, 37, 342
- Micaia (profeta), 250
- Miele selvatico, 26
- Mietitura, 122–123
- Miracoli
camminare sul mare, 276–278
compassione mostrata nei —, 226
compiuti dai discepoli, 241
di guarigione. *Vedere* Guarigioni
miracolose
dimostrano la divinità di Cristo, 191
e fede, 235
fatti pubblicamente, 139
moltiplicazione dei pani, 262
portata dei —, 262, 269
- Misericordia
e giustizia di Dio, 86–87
mostrata da Gesù, 105–106
- Mishnah, 100, 285
- Mistero, 168, 181
- Mondanità, 174
- Morte
come pena per il peccato, 35–36
e il sonno, 223
paura della —, 214
potere di Gesù sulla —, 215, 222–225
- Mosè, 250
- Mozambico, 193
- Nappe, 219
- Natanaele, 20, 139, 145, 147, 264
- Naum, 57
- Nazaret, 32, 60, 152–153, 227–236
- Nazireo, 27
- Nerone, 11
- Nicodemo, 217, 295, 330
- Norme extrabibliche, 295
- Nudità, 205–206
- Nuovo patto, 144
- Nutrimiento di cinquemila persone
e il nutrimento di quattromila, 324
- Nutrimiento di quattromila persone, 323–324
- Obbligo di silenzio, 225, 315–317, 346
- Omicidio, 298
- Onniscienza, 275–276
- Onorare i genitori, 288
- Opere buone, 95–96
- Orgoglio, 299
- Origene, 10
- Otri, 115
- Paganesimo greco, 312
- Pan (divinità greca), 343
- Pane, 267
consacrato, 124
- Panea, 343
- Pani di presentazione, 123
- Paolo, 9
- Papia di Ierapoli, 10
- Parabole
come giudizio divino per gli increduli, 156, 181
dei terreni, 165–175, 178–179
il loro scopo, 165, 167–169
- Paralisi, 90
- Parola di Dio, 170, 285
- Patto. *Vedere* Antico patto
- Paura
della morte, 214
dell'uomo, 163
di Erode Antipa, 254–255, 259
- Pazzia, 204–205
- Peccato
confessione del, 26
e il perdono, 94, , 109

- e la lebbra, 80
 e la malattia fisica/morte, 80, 214, 313
 e l'autorità di Cristo sui suoi effetti, 66
 e salvezza, 266
 imperdonabile, 157
 sessuale, 205–206, 298
 sorgente interna del —, 292–293
 Peccatori, 56, 105, 109
 Pecore, 133, 266, 355
 Pentecoste, 29, 144
 Perdono
 del paralitico, 91, 93–94
 di Matteo, 101
 e il peccato, 94,
 e ravvedimento, 24
 Perea, 252
 Persecuzione, 250–251
 Persecuzioni, 234
 Perseveranza, 305, 312
 Pesca (attività), 50–51, 57, 67
 Pescatori, 50, 195
 di uomini, 52,
 Pienezza del tempo, 48
 Pietro, 50, 67, 145, 272
 attività di pesca di —, 57
 chiamata di —, 138
 come strumento di Satana, 348–349
 fede di —, 272, 277, 342–343
 guarigione della suocera di —, 68
 la sua chiamata, 42, 50
 nella cerchia ristretta di Cristo, 222
 predicazioni di —, 10–11, 144
 relazione di amicizia con Marco, 10
 residenza di —, 67–68, 264
 significato del nome, 145
 Pompeo (generale romano), 305
 Ponzio Pilato, 252, 258
 Popolo del patto, 26
 Portare frutto, 174–175, 180
 Possessione demoniaca, 59–61, 204–205
 Potere di Gesù
 sulla malattia e sulla morte, 215, 220,
 280, 315
 sulle tempeste, 280
 su Satana e sui demoni, 61–63, 203–204,
 207
 Predicazione
 dei discepoli, 143, 239–240
 di Giovanni il battista, 24–25, 28
 enfasi di Cristo sulla —, 52, 74, 76, 192
 il suo scopo, 47–48
 Preghiera
 e Gesù Cristo, 72, 274–275
 nel giudaismo, 111
 Problema sinottico, 12–13
 Profeti
 e i richiami all'obbedienza, 282
 Elia e Giovanni il battista come —, 22,
 27–28
 maltrattamento dei —, 250–251
 Psoriasi, 78
Quelle (fonte), 13
 Questioni irrilevanti, 232–234
 Rabbia, 135
 Rabbini, 58
 Raccolto spirituale, 185
 Ravvedimento
 chiamata di Giovanni il battista al —,
 24, 240, 254
 con la predicazione del Vangelo, 74,
 240
 e il regno di Dio, 48
 prova (o evidenza) del —, 25
 Recettori del dolore, 79
 Redenzione, 72
 Regno, 156
 Regno di Dio. *Vedere* Dio: il suo regno
 e la predicazione di Cristo, 266
 eterno, 48
 millennale, 48–49, 186, 317–318, 339
 spirituale, 48
 Regole/restrizioni rabbiniche
 ipocrisia delle —, 286, 288–289
 sulla cura dei genitori, 288
 sulla cura dei malati, 132
 sul lavaggio delle mani, 285–286
 sul sabato, 119–120, 123, 130
 Relativismo, 108
 Religione
 falsa, 59, 115, 283
 Re messianico, 51–52, 60, 74, 118, 162–163
 Rigenerazione, 28, 101, 184
 Rimprovero, 348–349
 Rinascimento spirituale, 77
 Risorse divine, 325
 Rivoluzione politica, 272
 Rivoluzione pubblica, 274
 Roma, 11
 Rubare, 298
 Rufo, 11
 Sabato, 122
 frequentazione della sinagoga, 57

- nell'età della chiesa, 121
 osservanza del —, 118
 proibizioni nel giorno di —, 70
 regole rabbiniche sul —, 119, 123, 130, 132
 Scopo di Dio per il —, 125–126
 Sacerdoti, 81–82, 124–125
 Sacrifici, 39
 Sadducei
 agenti di Satana, 171
 durezza di cuore dei —, 76
 e farisei, 330–332
 e farisei, 235
 ostilità nei confronti di Gesù, 171
 rifiuto di Gesù, 142
 risposta di Giovanni il battista ai —, 34–35
 stile di vita dei —, 27
 Saggezza, 231
 Saliva, 314, 337
 Salomè, 256
 Salomone, 282
 Salvezza
 alla croce, 346–347
 e abnegazione, 351
 e fede, 220
 e grazia, 98, 353
 e il giudaismo, 113–115
 e peccato, 266
 messaggio della —, 18, 96
 messaggio di —, 175
 opera rigeneratrice della —, 28
 priorità di Israele nella —, 302–303, 307
 Samaria, 26, 252
 Samuele, 250
 Sanguinamento, 219
 Santo di Dio, 60
 Satana
 come fonte del potere di Cristo, 139, 228, 330
 e il messaggio della salvezza, 171
 e i miracoli di Gesù, 76, 155
 nella tentazione di Eva, 228
 nella tentazione nel deserto, 44–47
 potere di Cristo su —, 202–203
 servi/agenti di —, 60, 171
 Saul, 124–125
 Scribi, 58, 89, 154–155, 284
 falsi insegnanti, 118, 142
 giudaismo legalista degli, 132
 legalismo giudaico degli —, 284
 ostilità nei confronti di Gesù, 132, 142
 Scritture, 285–287, 289, 336
Scusi... Qual è il suo Dio? (C.S. Lewis), 150
 Segni, 330
 Segreto, 181
 Seme, 183–184
 di senape, 185–186
 Semina, 166
 Sequela di Cristo, 50
 Sermone sul monte, 180, 245, 353
 Servire, 46
 Servo del Signore, 83
 Servo sofferente, 19, 43
 Settanta (seguaci di Gesù), 238
 Shibtah, 285
 Sidone, 262, 264, 304
 Signore del sabato, 118–120, 125–126, 130
 Sila, 9
 Simboli, 247, 294–295
 Simone lo Zelota, 139, 145, 147
 Simon Pietro. *Vedere* Pietro
 Sinagoghe, 57, 216
 Sinedrio, 235
 Siria, 193, 305
 Soddisfare/soddisfazione, 324, 326
 Sordità, 313
 Sovranità, 54, 56
 Spine, 166, 172–173
 Spiriti immondi, 204, 207
 Spiriti maligni, 59, 63
 Spirito Santo
 battesimo con lo —, 28–29
 bestemmia contro lo —, 157–160
 come una colomba, 37
 e i demoni, 61, 205
 e i discepoli, 144
 e la purificazione dell'anima, 299
 e la tentazione di Gesù nel deserto, 43
 e l'ispirazione dei vangeli, 13
 e l'ispirazione dei vangeli, 336
 fiducia di Cristo nello —, 73
 unzione di Cristo dallo —, 36–38
 Spurgeon, Charles, 36–37, 52, 108, 197
 Stadi, 277
 Stagno di fuoco, 60, 203, 206
 Stefano, 228
 Stoltrezza, 298
 Stott, John R. W., 160
 Strade, 155, 166
 Stranieri
 battesimo degli —, 33

- della Galilea, 32
 estensione del Vangelo agli —, 301–303, 325–326
 mangiano con i giudei, 322–323
 ricettività degli —, 326
 Strapparsi le vesti, 223
 Stupore, 54, 58, 63, 94, 211, 317
 Subito, 42, 51. *Vedere anche* A un tratto
 Superbia, 298
 Sviamento, 172
 Taddeo, 139, 145, 147
 Talità, 225
 Talmud, 78, 100, 219, 285–286
 Tasse, 162
 sui consumi, 99
 sui terreni, 99
 sul reddito, 99
 sul trasporto, 99
 Televangelisti, 69
 Tempeste, 275–280
 Tempio
 operazioni/attività del —, 330
 Tempio di Salomone, 57
 Tentazione, 43–47
 Tetto, 90–91
 Tiberiade, 50, 194, 252
 Tiberio, 50
 Tiberio Cesare, 252
 Tiberio Cesare Augusto, 193
 Timore
 alla presenza di Dio, 94, 198–199, 209
 Tiro, 262, 264, 304, 312
 Tommaso, 139, 145, 147
 Tormento fisico, 205
 Traconitide, 252
 Tradizioni, 284–286, 288–289
 Trebbiare, 123
 “Trilemma”, 150
 Trinità, 38, 40
tzaraath (lebbra), 77
 Ubbidienza
 di Cristo, 36–37
 e fede, 81
 e il portare frutto, 174, 183
 nel discepolato, 355–356
 nella proclamazione del Vangelo, 246–247
 Umiliazione, 45, 164
 Unzione, 36–38, 247
 Uomini comuni, 147, 238
 Uria, 250
 Vagliare, 123
 Valle del Giordano, 193
 Vangeli, 117–119, 151
 Vangelo
 comprensione pagana del —, 19
 esclusività del —, 108, 164
 portata globale del —, 302
 proclamazione del —, 52, 74, 143, 175, 184–185, 239–240
 significato del —, 18–20, 31, 47–48
 Vangelo di Giovanni, 12
 Vangelo di Luca, 13
 Vangelo di Marco
 autore, 10–11
 datazione, 11
 destinatari, 11
 e il problema sinottico, 12
 l’influenza di Pietro nel —, 10
 schema, 14–16
 scopo e tematiche, 12, 14–15
 Vangelo di Matteo, 11
 Vergogna, 205, 358–360
 Veri credenti, 172, 174, 184, 280
 Verità, 12–13, 108, 180–182, 269
 Vestito vecchio, 114
 Via Maris, 57
 Vita dipendente, 242–243
 Vita eterna, 318, 356
 Vitello d’oro, 228
 Vitiligine, 78
 Yahweh, 23, 191
 Yam Kinneret, 193
 Zaccaria, 33, 250
 Zebedeo, 50
 Zeus, 312

*Stai visualizzando un'anteprima del libro,
per questo motivo alcune pagine non sono disponibili*

*Acquista l'edizione completa in libreria
o sul sito web dell'editore
www.alfaeomega.org*

SPRIGIONARE LA VERITÀ DI DIO UN VERSO ALLA VOLTA

“Chiara, affidabile, comprensibile, fedele, tutto questo e ancor di più si può onestamente dire della più grande serie di commenti pastorali scritta da un singolo autore di questa generazione. *Il commentario MacArthur del Nuovo Testamento* sarà d’aiuto ai cristiani e ai predicatori. Questi commenti a tutto il Nuovo Testamento sono stati forgiati nello studio e fatti risplendere sul pulpito da parte di un uomo che ama Cristo e la sua sposa, la chiesa”.

— **MARK DEVER**, PASTORE DELLA CAPITOL HILL BAPTIST CHURCH, WASHINGTON, D.C., USA.

“L’amore per la Scrittura del Dr. MacArthur e suoi numerosi anni di studio diligente hanno prodotto una risorsa che è un grande dono al corpo di Cristo. Ho trovato questo strumento di grande aiuto nello studio della Parola e nell’insegnarla ad altre donne. Ricorro spesso a questa serie di commenti per migliorare la mia comprensione del testo, per far luce su passi difficili e per trovare delle risposte”.

— **NANCY LEIGH DEMOSS**, AUTRICE E INSEGNANTE SU RADIO REVIVE OUR HEARTS

“John MacArthur ha fornito un esempio convincente di ministero pastorale fondato sulla Parola di Dio. Ora il frutto di quel ministero è a disposizione di noi tutti: l’attenzione al testo della Scrittura e la fedele esposizione teologica sono tutti al servizio della chiesa di Gesù Cristo. Pastori e credenti beneficeranno nei prossimi anni di questa preziosa serie di commenti”.

— **C. J. MAHANAY**, PRESIDENTE DEL SOVEREIGN GRACE MINISTRIES

“*Il commentario MacArthur del Nuovo Testamento* non è altro che una raccolta fedele di esegesi ed esposizione. Questo progetto non ha eguali nel nostro tempo, e John MacArthur ha prodotto una magistrale serie di commenti degni di attenzione e meritevole di trovare posto nella biblioteca di ogni predicatore.”

— **R. ALBERT MOHLER, JR., PHD**, RETTORE DEL SOUTHERN BAPTIST THEOLOGICAL SEMINARY, LOUISVILLE, KY, USA



€ 26,00 (iva compresa)